

**PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
SETTORE CONCORSUALE 11/C5 – Storia della Filosofia
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE SSD M-FIL/06 - Storia della Filosofia
CODICE CONCORSO 3579**

**VERBALE N. 1
(Criteri di valutazione)**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n.1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30.12.2010 n. 240 per il settore concorsuale 11/C5 - Storia della Filosofia, settore scientifico-disciplinare SSD M-FIL/06 - Storia della Filosofia presso il Dipartimento di Filosofia, composta dai:

Prof. BALDI Marialuisa dell'Università degli Studi di Milano
Prof. INVERNIZZI Giuseppe dell'Università degli Studi di Pavia
Prof. CENTI Beatrice dell'Università degli Studi di Parma

si riunisce al completo per via telematica il giorno 10 luglio 2017 alle ore 10 per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

I componenti della Commissione prendono atto che nessuna istanza di ricusazione dei commissari è pervenuta all'Ateneo e che pertanto la Commissione stessa è pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando concorsuale.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Beatrice CENTI e del Segretario Prof. Giuseppe INVERNIZZI.

La Commissione, prende visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

- 1) ALESSIATO Elena Paola Carola
- 2) BACIN Stefano
- 3) BELLONI Claudio
- 4) BIAGIOLI Francesca
- 5) BONDÌ Davide
- 6) CARANNANTE Salvatore
- 7) FERRARI Emiliano
- 8) FRIGO Alberto
- 9) FUSARO Diego
- 10) GORI Pietro
- 11) KOCHIRAS Hylarie
- 12) LAMANNA Marco
- 13) MORO Nadia
- 14) MOTTA Giuseppe
- 15) OGGIONNI Eva Marta Eleonora
- 16) PASCUCCI Margherita
- 17) PRIAROLO Mariangela

B. Centi

MB

GI

- 18) RICCARDI Mattia
- 19) SANTINI Carlotta
- 20) SGRO' Giovanni
- 21) TOMMASI Francesco Valerio
- 22) ZANFI Caterina

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 1172/1948, con i candidati e gli altri membri della Commissione e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale.

La Commissione prende visione del decreto rettorale n. 1518/2017 dell'11/04/2017 con il quale è stata indetta la procedura selettiva indicata in epigrafe, e del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato emanato dall'Università degli Studi di Milano e dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240. La commissione, come previsto dal bando di indizione della selezione, dovrà concludere i lavori entro 3 mesi dalla data del decreto di nomina.

La commissione, in base a quanto stabilito dal bando di selezione, passa quindi a predeterminare i criteri di massima per la valutazione dei candidati, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. 25.5.2011 n. 243 di seguito elencati:

Valutazione dei titoli e del curriculum

- a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) possesso del diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun elemento è effettuata considerando specificamente la significatività e la congruenza con il settore concorsuale della presente procedura che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione valuta altresì ogni altro titolo o attestato non esplicitamente richiesto per l'ammissione alla selezione.

La Commissione, considerate le caratteristiche del settore concorsuale oggetto del bando, non terrà conto dei criteri previsti ai punti d), e) g) j).

Valutazione delle pubblicazioni

La commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la

Blew NB 1/2

pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La Commissione giudicatrice effettuerà la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con le tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione stabilisce che valuterà l'apporto del candidato nei lavori in collaborazione con i seguenti criteri in ordine di priorità:

quando risulti espressamente indicato;

quando l'apporto risulti in base alle dichiarazioni del candidato e degli altri co-autori riguardo alle parti dei lavori presentati.

La Commissione valuterà le pubblicazioni di carattere scientifico delle seguenti tipologie:

Monografie (con ISBN)

Articoli su libro (con ISBN)

Articoli su riviste (con ISBN)

Proceedings pubblicati (con ISBN)

Edizioni critiche/commentate (con ISBN).

Per la specificità del SSD M-FIL/06 non vengono applicati indici bibliometrici.

La Commissione giudicatrice valuterà altresì la consistenza e la congruenza complessive della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Considerato che il numero di candidati è superiore a 6 unità, la Commissione, dopo aver espresso per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, ammette i 6 candidati i più meritevoli.

Contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni, è accertata l'adeguata conoscenza della lingua inglese indicata nel bando.

La Commissione, dopo la discussione sui titoli e sulle pubblicazioni, procederà ad assegnare ai titoli, a ciascuna pubblicazione e alla consistenza e congruenza complessive della produzione scientifica, all'intensità e alla continuità temporale della stessa, un punteggio, come previsto dal bando di indizione della selezione.

Blew MB Yr

Ai titoli verranno attribuiti **fino a un massimo di punti 30**, così ripartiti:

TITOLI

| | |
|--|------------------------------|
| titolo di dottore di ricerca o equipollente, conseguito in Italia o all'Estero | fino a un massimo di punti 7 |
| attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero (1 punto per ogni corso; 0,5 per ogni modulo da 20 a 40 ore; 0,25 per attività didattica integrativa di almeno 20 ore) | fino a un massimo di punti 5 |
| attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (es. assegnista, ecc.) | fino a un massimo di punti 5 |
| organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi | fino a un massimo di punti 3 |
| attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; | fino a un massimo di punti 2 |
| conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca | fino a un massimo di punti 2 |
| altri titoli (es. master, abilitazione scientifica nazionale, ecc.) | fino a un massimo di punti 6 |

Alle pubblicazioni verranno attribuiti **fino a un massimo di punti 50**, così ripartiti:

PUBBLICAZIONI

| | |
|--|---|
| monografia | fino a un massimo di punti 7 per singolo prodotto |
| saggio inserito in opere collettanee o capitolo di libro | fino a un massimo di punti 4 per singolo prodotto |
| articolo su riviste nazionali e internazionali | fino a un massimo di punti 4 per singolo prodotto |
| edizione critica/commentata | fino a un massimo di punti 7 per singolo prodotto |
| proceeding pubblicato | fino a un massimo di punti 2 per singolo prodotto |

Alla consistenza e congruenza complessive della produzione scientifica dei candidati, all'intensità e alla continuità temporale della stessa (fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali) verranno attribuiti **fino a un massimo di punti 20**.

Al termine, la Commissione, confrontati gli esiti delle singole valutazioni, si esprimerà proponendo il nominativo per la chiamata.

La Commissione, tenuto conto che non potrà riunirsi prima che siano trascorsi n. 5 giorni dalla pubblicizzazione dei suddetti criteri, decide di riconvocarsi secondo il seguente calendario:

Blau *WB* *JZ*

- il giorno 28 agosto 2017 alle ore 9.30 presso il Dipartimento di Filosofia, Sala Paci, via Festa del Perdono 7, Milano: esame analitico dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

- il giorno 4 settembre 2017 alle ore 11.30 presso l'Aula Crociera Alta, via Festa del Perdono 7, Milano: discussione dei titoli e delle pubblicazioni e accertamento della conoscenza della lingua.

Il presente verbale viene inviato per posta elettronica all'indirizzo valcomp@unimi.it al Responsabile del Procedimento dott. Ferdinando Lacanna per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

La seduta è tolta alle ore 12 del 10 luglio 2017.


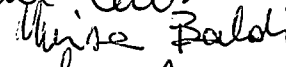
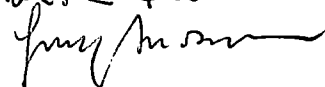
Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Beatrice CENTI

Prof. Marialuisa BALDI

Prof. Giuseppe INVERNIZZI

**PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
SETTORE CONCORSUALE 11/C5 Storia della Filosofia
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/06 Storia della Filosofia
CODICE CONCORSO 3579**

**VERBALE N. 2
(Esame preliminare dei titoli, dei curricula
e della produzione scientifica dei candidati)**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30.12.2010 n. 240 per il settore concorsuale 11/C5 Storia della Filosofia, settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 Storia della filosofia presso il Dipartimento di Filosofia, composta dai:

Prof. CENTI Beatrice dell'Università degli Studi di Parma
Prof. BALDI Marialuisa dell'Università degli Studi di Milano
Prof. INVERNIZZI Giuseppe dell'Università degli Studi di Pavia

si riunisce il giorno 28 agosto 2017 alle ore 9.30 presso la Sala Paci del Dipartimento di Filosofia per l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentati dai candidati.

In apertura di seduta il Presidente della Commissione dà lettura del messaggio di posta elettronica con il quale il Responsabile delle procedure comunica che in data 10 luglio 2017 si è provveduto alla pubblicizzazione dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione telematica del 10 luglio 2017 mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Constatato che, come previsto dal bando, sono trascorsi almeno 5 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione può legittimamente proseguire i lavori con l'esame dei titoli, dei curricula e della produzione scientifica presentate dai candidati.

La Commissione, prima di procedere all'esame dei titoli, prende visione dell'elenco, fornito dall'Amministrazione, nel quale sono riportati i nominativi dei candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione, con l'indicazione se abbiano o meno inviato le pubblicazioni nei termini stabiliti dal bando.

La Commissione prende atto che il candidato dott. Marco LAMANNA si è ritirato dalla procedura di selezione come comunicato dagli uffici in data 12 luglio 2017.

Successivamente verifica che le pubblicazioni scientifiche inviate agli uffici corrispondono all'elenco delle stesse allegate alle domande dei candidati.

La Commissione rileva che l'elenco delle pubblicazioni presentate dalla dott. Margherita PASCUCCI non corrisponde alle pubblicazioni scientifiche inviate in allegato alla domanda, in quanto mancano le pubblicazioni n. 8 e n. 9.



La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato (o equipollenti) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La Commissione rileva che non sono state presentate pubblicazioni redatte in collaborazione con i commissari della presente procedura di valutazione. Vengono quindi prese in esame le pubblicazioni redatte in collaborazione con altri coautori non appartenenti alla Commissione, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato.

Dopo attenta analisi del lavoro *L'axe Montaigne-Hobbes: anthropologie et politique*, E. Ferrari e Th. Gontier (dir.), Paris, Classiques Garnier, 2016, pp. 9-19, svolto in collaborazione tra il candidato Emiliano FERRARI ed altro coautore, la Commissione rileva che il contributo scientifico del candidato non è enucleabile e distinguibile e unanimente delibera di non ammettere alla successiva valutazione di merito il seguente lavoro:

L'axe Montaigne-Hobbes: anthropologie et politique, E. Ferrari e Th. Gontier (dir.), Paris, Classiques Garnier, 2016, (curatela), pp. 9-19.

Dopo attenta analisi del lavoro *Mimesis, Potentia and the making of the postmodern Subject* (1999), svolto in collaborazione tra la candidata Margherita PASCUCCI ed altro coautore, la Commissione rileva che il contributo scientifico della candidata non è enucleabile e distinguibile e unanimente delibera di non ammettere alla successiva valutazione di merito il seguente lavoro:

Mimesis, Potentia and the making of the postmodern Subject, in *Postmodernism: Those were the days? Prospects and Retrospects*, with Ph. Lorenz in "Philologia Hispalensis", (1999), pp. 179 -188.

Dopo attenta analisi del lavoro "Editorial Introduction", *Hallucinations- Special Issue of the "Journal of Consciousness Studies"*, 23.7-8 (2016), pp. 9-22, svolto in collaborazione tra il candidato Mattia RICCARDI ed altro coautore, la Commissione rileva che il contributo scientifico del candidato non è enucleabile e distinguibile e unanimente delibera di non ammettere alla successiva valutazione di merito il seguente lavoro:

M. Riccardi e F. Larøi, "Editorial Introduction", *Hallucinations- Special Issue of the "Journal of Consciousness Studies"*, 23.7-8 (2016), pp. 9-22.

Dopo attenta analisi del lavoro *Das Leben im Menschen oder der Mensch im Leben? Deutschfranzösische Genealogien zwischen Anthropologie und Anti-Humanismus*, Potsdam, University Press, 2017, pp. 11-28, svolto in collaborazione tra la candidata Caterina ZANFI ed altro coautore, la Commissione rileva che il contributo scientifico della candidata non è enucleabile e distinguibile e unanimente delibera di non ammettere alla successiva valutazione di merito il seguente lavoro:

C. Zanfi e Th. Ebke (Hg.), *Das Leben im Menschen oder der Mensch im Leben? Deutschfranzösische Genealogien zwischen Anthropologie und Anti-Humanismus*, Potsdam, University Press, 2017, pp. 11-28.

Dopo attenta analisi del lavoro numero monografico di "Trivium. Revue franco-allemande de sciences humaines et sociales - Deutsch-französische Zeitschrift für Geistes-und Sozialwissenschaften", *L'anthropologie philosophique dans le débat*

franco-allemand contemporain – Die Philosophische Anthropologie in der deutsch-französischen Debatte der Gegenwart, febbraio 2017, pp. 1-19, svolto in collaborazione tra la candidata Caterina ZANFI ed altri coautori, la Commissione rileva che il contributo scientifico della candidata non è enucleabile e distinguibile e unanimemente delibera di non ammettere alla successiva valutazione di merito il seguente lavoro:

C. Zanfi, Th. Ebke e G. Plas (éd./Hg.), numero monografico di "Trivium. Revue franco-allemande de sciences humaines et sociales - Deutsch-französische Zeitschrift für Geistes-und Sozialwissenschaften", *L'anthropologie philosophique dans le débat francoallemand contemporain – Die Philosophische Anthropologie in der deutsch-französischen Debatte der Gegenwart*, febbraio 2017, pp. 1-19.

Dopo attenta analisi del lavoro *Présentation. L'Europe philosophique des congrès à la guerre*, "Revue de métaphysique et de morale", 2014 (84),pp. 459-466, svolto in collaborazione tra la candidata Caterina ZANFI ed altro coautore, la Commissione rileva che il contributo scientifico della candidata non è enucleabile e distinguibile e unanimemente delibera di non ammettere alla successiva valutazione di merito il seguente lavoro:

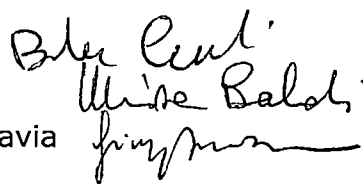
C. Zanfi e F. Worms, *Présentation. L'Europe philosophique des congrès à la guerre*, "Revue de métaphysique et de morale", 2014 (84),pp. 459-466.

La Commissione passa ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato. Alle ore 18.00, la Commissione non avendo terminato l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati, decide di aggiornarsi al giorno 29 agosto 2017 alle ore 9 in Sala Paci per riprendere i lavori.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. CENTI Beatrice dell'Università degli Studi di Parma
Prof. BALDI Marialuisa dell'Università degli Studi di Milano
Prof. INVERNIZZI Giuseppe dell'Università degli Studi di Pavia



**PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
SETTORE CONCORSUALE 11/C5 Storia della Filosofia
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/06 Storia della Filosofia
CODICE CONCORSO 3579**

**VERBALE N. 2bis
(Esame preliminare dei titoli, dei curricula
e della produzione scientifica dei candidati)**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30.12.2010 n. 240 per il settore concorsuale 11/C5 Storia della Filosofia, settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 Storia della filosofia presso il Dipartimento di Filosofia, composta dai:

Prof. CENTI Beatrice dell'Università degli Studi di Parma
Prof. BALDI Marialuisa dell'Università degli Studi di Milano
Prof. INVERNIZZI Giuseppe dell'Università degli Studi di Pavia

si riunisce il giorno 29 agosto 2017 alle ore 9.00 presso la Sala Paci del Dipartimento di Filosofia per continuare l'esame dei titoli, dei curricula e della produzione scientifica presentati dai candidati.

I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso (all. n. 1).

Terminata la valutazione preliminare, sulla base di quanto stabilito nella prima riunione (ammissione nella misura del 10-20 %) vengono ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i seguenti candidati:

- 1) ALESSIATO Elena Paola Carola
- 2) BACIN Stefano
- 3) BIAGIOLI Francesca
- 4) FRIGO Alberto
- 5) MOTTA Giuseppe
- 6) TOMMASI Francesco Valerio

Non vengono ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i seguenti candidati:

- 1) BELLONI Claudio
- 2) BONDÌ Davide
- 3) CARANNANTE Salvatore
- 4) FERRARI Emiliano
- 5) FUSARO Diego



- 6) GORI Pietro
- 7) KOCHIRAS Hylarie
- 8) MORO Nadia
- 9) OGGIONNI Eva Marta Eleonora
- 10) PASCUCCI Margherita
- 11) PRIAROLO Mariangela
- 12) RICCARDI Mattia
- 13) SANTINI Carlotta
- 14) SGRO' Giovanni
- 15) ZANFI Caterina

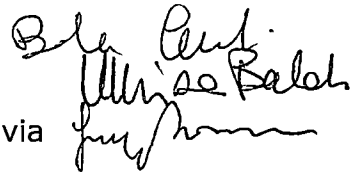
I nominativi dei candidati ammessi e non ammessi sono comunicati tempestivamente al Responsabile del Procedimento che provvede ad informare i candidati sull'esito della preselezione.

Alle ore 12 la Commissione termina i lavori e decide di riunirsi il giorno 4 settembre 2017 alle ore 11.30 presso l'Aula Crociera Alta, via Festa del Perdono 7, Milano.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. CENTI Beatrice dell'Università degli Studi di Parma
Prof. BALDI Marialuisa dell'Università degli Studi di Milano
Prof. INVERNIZZI Giuseppe dell'Università degli Studi di Pavia



ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 2

ELENA PAOLA CAROLA ALESSIATO

La candidata, che ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia ed Ermeneutica filosofica presso l'Università degli Studi di Torino nel 2007, in cotutela con la Ruprecht-Karls-Universität di Heidelberg, ha ottenuto nel 2014 l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per i settori concorsuali 11/C5, 11/C3, 14/A1. La candidata è stata per un anno assegnista di ricerca presso l'Università di Torino e per tre anni è stata borsista post doc presso l'Istituto Italiano di Studi Storici di Napoli (2011-2014). Ha esperienza di ricerca all'estero in quanto Junior fellow presso il Wissenschaftskolleg di Greifswald in Germania ed è stata DAAD post doc Researcher presso l'Università di Monaco di Baviera (2008-2010). Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni nazionali e internazionali e collabora con gruppi di ricerca internazionali. Collabora con le riviste "Materiali per una storia della cultura giuridica" e "Contemporary political Theory". Ha esperienza di insegnamento universitario, essendo stata per un anno professore a contratto sempre presso l'Università di Torino e visiting professor presso l'Institut Catholique de Toulouse. Ha svolto inoltre attività didattica come cultrice della materia e tenendo lezioni in Università straniere.

La produzione scientifica, anche in lingua tedesca e inglese, è articolata secondo diversi filoni di ricerca; è intensa, congruente e continua e consiste in numerosi contributi su rivista e in volume, e in due monografie una delle quali, quella dedicata a Karl Jaspers, di prossima uscita in traduzione tedesca.

La candidata presenta 12 pubblicazioni, ciascuna delle quali è coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

La monografia ricavata dalla tesi di Dottorato e dedicata a *L'impolitico. Thomas Mann tra arte e guerra* (il Mulino 2011) ha ricevuto il premio Emilio Bocca della Scuola Normale Superiore di Pisa. Lo studio, che dimostra la padronanza di un rigoroso metodo di ricerca storiografica, affronta il tema della peculiarità dell'essere-impolitico di Mann e delinea in maniera documentata e articolata, attraverso la ricostruzione della posizione di Mann di fronte alla prima guerra mondiale, la fisionomia di una parte dell'intellettualità tedesca dei primi decenni del Ventesimo secolo. La "situazione spirituale della Germania" viene descritta attraverso il richiamo a Schopenhauer, Nietzsche e soprattutto a Scheler e a Simmel, e cioè alla contemporanea corrente della filosofia della vita, che viene a sua volta interpretata da una prospettiva originale e innovativa. Particolare attenzione è riservata al confronto tra la posizione di Mann a proposito della guerra e quella di Scheler, ma anche di Simmel e di Natorp. Viene così offerta la ricostruzione di un periodo importante della storia della filosofia contemporanea attraverso la contrapposizione di una *Weltanschauung* romantica al positivismo e all'evoluzionismo e attraverso i fondamentali concetti di *Kultur* e *Zivilisation*. Anche nella monografia *Karl Jaspers e la politica. Dalle origini alla questione della colpa* (2012), l'intreccio di pensiero politico e filosofia – intesa come *Lebenspraxis*, come pratica di vita e trasformazione dell'uomo – è la premessa teorica per interpretare i testi in maniera approfondita. Delineato il rapporto con Weber, la cui metodologia influenza le prime opere "psicologiche" di Jaspers, la candidata realizza un'opera di ampio respiro che integra anche lo studio precedente con l'analisi del rapporto di Jaspers con Mann. La studiosa mostra come Jaspers maturi la consapevolezza della questione della colpa nei suoi diversi significati, contribuendo a una più completa interpretazione della sua figura. La maturità scientifica della candidata trova conferma negli articoli su rivista e saggi in opere collettanee, come quello su *Søren Kierkegaard critico della modernità: "Una recensione letteraria"* (2007), quello su *Kritik der Massengesellschaft. Jaspers und Kierkegaard im Vergleich* (2011), e quelli dai titoli *Human being, World, and Philosophy in Karl Jaspers* (2011), *Il genio della guerra, la forza dello Stato: Fichte e Clausewitz* (2014), *Fichte und die Reform des preussischen Heeres* (Brill 2016), *«Jeder für sich ist weltlos»: Ehrenbergs Kritik an Fichte* (2017). Lo stesso può dirsi anche per i restanti lavori, che approfondiscono i temi delle monografie e in particolare il rapporto di Mann con il pensiero di Nietzsche e le implicazioni filosofico-culturali della *Kriegsliteratur* sulla prima guerra mondiale. Nel complesso, la candidata presenta una produzione di ampio respiro, nella quale si



segnalano anche traduzioni di saggi jaspersiani, dimostrando la capacità di affrontare in maniera scientificamente fondata innovative linee di ricerca.

Tutte le pubblicazioni hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi ottima.

La Commissione in base a valutazione comparativa ritiene che la dott.ssa Alessiato sia fra i sei candidati più meritevoli e la ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

STEFANO BACIN

Dottore di ricerca in Filosofia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 2004, è stato anche dal 2006 al 2008 borsista post dottorale presso la stessa istituzione; è ricercatore di tipo -a in filosofia morale presso l'Università San Raffaele di Milano dal 2013; è stato dal 2011 al 2013 Marie Curie Fellow presso la Goethe Universität di Frankfurt a. M. e Wissenschaftlicher Mitarbeiter presso la stessa Università; per due anni ha avuto una Alexander von Humboldt Research Fellowship presso l'Università di Mainz. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/C5 nel 2014. Ha avuto un finanziamento nell'ambito di un progetto giovani ricercatori del MIUR per l'anno 2007 e il premio Emilio Bocca della Scuola Normale per la miglior tesi di Dottorato in Filosofia. È stato borsista presso l'Istituto Italiano di Studi Storici di Napoli nel 1996/1997. È inserito in numerosi gruppi di ricerca internazionali e ha organizzato numerosi seminari e convegni, tra cui l'11. Kant-Kongress (Pisa 2010). Ha partecipato come relatore a numerosi convegni italiani e soprattutto internazionali, collabora con le riviste "Philosophical Inquiries", "Phenomenology and Mind", "Studi Kantiani" ed è membro del comitato editoriale della collana "Fichtiana". Ha esperienza di didattica universitaria per aver tenuto corsi presso l'Università San Raffaele di Milano dal 2013 al 2017. È membro del Collegio docenti del Dottorato in Filosofia della stessa Università.

La produzione scientifica del candidato, in prevalenza dedicata al pensiero di Kant, è continua, molto intensa, congruente e consta di due monografie e della traduzione tedesca di una di queste, di numerose curatele in collaborazione con studiosi italiani e stranieri, e di numerosissimi contributi sia in riviste internazionali che in volumi; il candidato scrive soprattutto in inglese e tedesco.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni ciascuna delle quali è coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

La monografia *Il senso dell'etica. Kant e la costituzione di una teoria morale* (il Mulino 2006) esamina la genesi dell'etica kantiana con grande attenzione, oltre che alle opere di Kant, anche alle lezioni e in generale al *Nachlass*, e al suo ambiente accademico e culturale, dimostrando un'ampia e approfondita conoscenza delle fonti e la capacità di orientarsi nella letteratura critica. Cogliendo cambiamenti anche significativi nell'uso di termini e nello sviluppo delle argomentazioni da parte di Kant, il candidato offre interessanti e originali proposte interpretative sui temi del sentimento morale, del giudizio morale, del significato del termine imperativo, sul nesso tra l'analisi logica e il dominio pratico quale espressione del legame logico della forma imperativa con la prassi. La grande attenzione riservata al rapporto di Kant con i contemporanei consente al candidato di offrire la genealogia storica di importanti concetti kantiani, come ad esempio quello di massima. Di particolare interesse il tema della descrittività degli imperativi categorici, il modo in cui è affrontato il problema del movente e l'analisi del rapporto tra fondamento di determinazione e sentimento del rispetto, il ruolo dell'antropologia. In *Etiche antiche, etiche moderne* (il Mulino 2010), di cui è curatore, il candidato presenta un saggio dedicato a Hume e Kant in cui viene ricordata la distinzione tra inclinazioni, affetti e passioni e messo in luce il ruolo del sentimento come prodotto della ragione. In *The meaning of the Critique of Practical Reason for moral beings: the Doctrine of method of Pure Practical Reason* (Cambridge University Press 2010), viene messa in luce l'importanza della dottrina trascendentale del metodo nelle opere di Kant e, per quel che riguarda la *Critica della ragion pratica*, il nesso con la questione del movente dell'azione. Viene così confermato, anche dagli altri saggi di argomento kantiano, il profilo di uno studioso

Bless WB 

di livello internazionale del pensiero di Kant ma anche di temi di storia della filosofia morale moderna e contemporanea, come dimostra la monografia *Imperativo* (2010) e il saggio *Kant: ragioni e limiti del costruttivismo morale* (2013). L'attività di ricerca – svolta dal candidato sempre con metodo storiografico rigoroso – è rivolta anche al pensiero di Fichte con la cura di documenti fichtiani (Frommann-Holzboog 2007) e con il saggio “*Ein Bewusstsein, das selbst Pflicht ist*”: *Fichtes unkantische Auffassung des Gewissens und ihr philosophischer Kontext, in Fichte und seine Zeit. Streitfragen*, uscito presso Brill nel 2017. Tutte le pubblicazioni hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi ottima.

La Commissione in base a valutazione comparativa ritiene che il dott. Bacin sia fra i sei candidati più meritevoli e lo ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

CLAUDIO BELLONI

Dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università del Piemonte Orientale nel 2012 e in Filosofia, storia della filosofia, estetica presso l'Università di Genova nel 2001, ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/C3 nel 2014. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e come relatore a convegni nazionali. Collabora attivamente con le riviste “*Filosofia e teologia e Fenomenologia e Società*”. Docente di Epistemologia I e II dal 1998-1999 presso lo Studio teologico – Collegio Alberoni di Piacenza, ha svolto inoltre attività didattica presso l'Università di Milano e del Piemonte Orientale.

La produzione scientifica – tutta in lingua italiana – è continua e parzialmente congruente con il settore concorsuale 11/5C e con il SSD M-FIL/06 e consta di due monografie e di numerosi contributi in rivista e in volumi.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni ciascuna delle quali è coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

La monografia *Rosenzweig nella scia dell'ultimo Schelling* (2002) presenta la figura di Rosenzweig in una nuova prospettiva da cui risulta il rilievo della sua operazione di rinnovamento del pensiero e di ridefinizione della natura e del compito della filosofia attraverso il concetto di rivelazione. Il rapporto con Schelling viene studiato sia dal punto di vista teorico, sia dal punto di vista culturale, come espressione della matura consapevolezza, da parte di Rosenzweig, di importanti differenze del suo pensiero sia nei confronti della tradizione idealistica che del neokantismo. Lo studio affronta anche la questione della fortuna di Schelling, il significato della sua collocazione nell'ambito dell'idealismo e il suo “superamento” dell'idealismo stesso, “superamento” che vale anche per Rosenzweig. La *Spätphilosophie* di Schelling e il pensiero ebraico sono individuati come punti di riferimento fondamentali da Rosenzweig, nel cui nuovo pensiero mito e linguaggio (e la funzione del simbolo) hanno una grande importanza. Attraverso il confronto con Schelling, le affinità e le pur profonde differenze con esso, il candidato riesce a delineare – basandosi sui testi e mostrando la capacità di interpretarli con sicurezza, tenendo conto della loro collocazione culturale – l'aspetto principale del nuovo pensiero di Rosenzweig, quello di ridare un senso alla parola verità nei confronti del nihilismo. Il candidato ha continuato a studiare Schelling, Rosenzweig e le loro interconnessioni in vari altri saggi. Al rapporto del giovane Engels e di Marx con la Bibbia e di Marx con l'escatologia sono dedicati due saggi rispettivamente del 2012 e del 2017, nei quali il candidato insiste sull'importanza del pensiero ebraico per la storia della filosofia contemporanea.

La monografia *Per la critica dell'ideologia. Filosofia e storia in Marx* (Mimesis 2013) indaga da un punto di vista teoretico l'attualità del pensiero di Marx e il suo significato per il pensiero contemporaneo utilizzando solo parzialmente gli strumenti della ricerca storiografica. Tutte le pubblicazioni del candidato hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e hanno buona diffusione nella comunità scientifica soprattutto nazionale.

Bacin WB fmn

La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che il dott. Belloni sia fra i sei candidati più meritevoli e non lo ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

FRANCESCA BIAGIOLI

La candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università di Torino nel 2012, nel 2012-2013 è stata borsista DAAD a Paderborn e dal 2014 Marie Curie Postdoctoral Fellow presso l'Università di Konstanz; ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/C5 ed è Qualifiée aux fonctions de maître de conférences en Epistémologie, histoire des sciences et des techniques. Ha esperienza di insegnamento universitario in Italia e all'estero e di ricerca in importanti centri internazionali. Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni nazionali e internazionali ed è inserita in gruppi di ricerca internazionali.

La produzione è continua e congruente, quasi tutta in lingua inglese; consta di una monografia e di un consistente numero di articoli e contributi in volume.

La candidata presenta 12 pubblicazioni ciascuna delle quali è pienamente coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

La monografia *Space, Number, and Geometry from Helmholtz to Cassirer* (Springer 2016) rielabora la tesi di Dottorato e presenta un lavoro di grande impegno sulla ricezione delle opere epistemologiche di Helmholtz nel neokantismo, sul dibattito sulla teoria kantiana dello spazio e sui fondamenti della geometria, prendendo in considerazione diverse posizioni e soprattutto quelle di Cassirer e di Schlick. Dimostrando approfondita conoscenza dei testi e della letteratura critica, la candidata sviluppa in maniera molto dettagliata l'analisi delle diverse posizioni e il confronto tra di esse, considerando i diversi momenti della posizione di Helmholtz, il neokantismo marburghese, la controversia tra Fischer e Trendelenburg sullo spazio, le posizioni di Riemann, Dedekind, Poincaré, in un confronto che presenta elementi di originalità. Alternando parti più espositive, utili per delineare il quadro storico di riferimento, a parti in cui dà prova di saper interpretare in maniera innovativa posizioni complesse del pensiero filosofico e matematico, la candidata offre un contributo altamente specialistico, utile per la conoscenza sia degli autori considerati, sia dei temi relativi alla nascita della geometria non euclidea. I saggi che riprendono e approfondiscono l'ampio materiale della monografia – come *Articulating Space in Terms of Transformation Groups: Helmholtz and Cassirer*, accettato per la pubblicazione, o come il saggio *Cohen and Helmholtz on the Foundations of Measurement*, sempre in corso di stampa, *What Does it Mean That "Space Can be Transcendental without the Axioms being so"?* (2014), *Hermann Cohen and Alois Riehl on Geometrical Empiricism*, (2014), *Between Kantianism and Empiricism: Otto Hölder's Philosophy of Geometry* (2013) – confermano, insieme alle restanti pubblicazioni sempre dedicate a questioni di teoria della conoscenza scientifica, al problema dello spazio, a Helmholtz, Cassirer e al neokantismo, il profilo di una studiosa competente, dotata di un metodo di ricerca rigoroso, attenta a cogliere differenze tra le interpretazioni di concetti fondamentali per la filosofia e la matematica.

Tutte le pubblicazioni della candidata hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi ottima.

La Commissione in base a valutazione comparativa ritiene che la dott.ssa Biagioli sia fra i sei candidati più meritevoli e la ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica

DAVIDE BONDI

Dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università di Firenze nel 2012, ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/C5. Ha conseguito la Specializzazione



in Scienze della Cultura nel 2000/2001 e il Perfezionamento presso la Scuola Internazionale di Alti Studi in Scienze della Cultura della Fondazione Collegio San Carlo di Modena nel 2005. Collabora con la rivista "Storiografia. Rivista annuale di Storia" e fa parte del comitato direttivo della collana Philosophical Inquiries; collabora con il comitato per l'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Labriola; fa parte di un gruppo di ricerca nazionale. Ha vinto il premio Dottorato di Ricerca-Firenze University Press per il 2012. Nel 2002-2003 ha avuto un contratto per collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università di Milano. Ha partecipato come relatore a convegni e seminari anche internazionali. Ha esperienza di attività didattica universitaria come titolare di laboratorio e cultore della materia presso l'Università di Milano.

La produzione scientifica è continuativa ed intensa, in lingua italiana e in inglese; consiste in due monografie, due traduzioni con introduzione, due curatele di numeri monografici di rivista, numerosi articoli e saggi in volume.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni ciascuna delle quali è coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

La monografia *Filosofia e storiografia nel dibattito anglo-americano sulla svolta linguistica* (2014) svolge una ricognizione sulle teorie della storia e della storiografia a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso in ambito angloamericano, con particolare attenzione ai cambiamenti della storiografia a partire dagli anni Settanta. Vengono contestualizzati storicamente i modi diversi di intendere il rapporto tra filosofia della storia e filosofia della cultura e le loro ricadute sul metodo storiografico a partire dalla nozione di "significato storico". Il tema della storia torna nella monografia *La teoria della storia. Paquale Villari e Antonio Labriola* (2013), in cui il candidato studia un momento rilevante della cultura storica e filosofica italiana dell'Ottocento, mettendo in luce ad esempio il ruolo di Felice Tocco e soprattutto la posizione di Benedetto Croce e quella di Giovanni Gentile nei suoi primi scritti. Vengono infine riproposti i temi fondamentali della concezione della storia di Antonio Labriola dando opportunamente rilievo al confronto con Bernheim e con Croce. Su Croce e Labriola il candidato torna nell'ampio saggio *Il giovane Croce e Labriola. Ricezione e circolazione della Völkerpsychologie in Italia alle soglie del Novecento* (2004), mettendo in luce l'influenza sul loro pensiero di Lazarus e Steinthal. Viene nello stesso tempo approfondito il significato della *Völkerpsychologie*, come disciplina in grado di comprendere in modo nuovo nessi storici, all'interno di una fitta rete di rapporti intellettuali che arricchiscono la conoscenza del dibattito metodologico sulla distinzione tra scienze della natura e dello spirito. Il candidato ha tradotto alcuni scritti di H. Steinthal (2013) in cui viene fatto risaltare lo spessore culturale e filosofico della *Völkerpsychologie* e il suo complesso rapporto con l'idealismo. Nelle restanti pubblicazioni dedicate a Schleiermacher, alla filosofia della storia, ai motivi kantiani nel pensiero del giovane Croce, si delinea ulteriormente il profilo di uno studioso con una buona conoscenza della filosofia tedesca e italiana dell'Ottocento.

Le pubblicazioni del candidato hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica, talvolta molto buona. La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che il dott. Bondi sia fra i sei candidati più meritevoli e non lo ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

SALVATORE CARANNANTE

Dottore di ricerca in Discipline filosofiche presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 2016, ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore 11/C5 nel 2015. Attualmente borsista presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali. Ha esperienza di didattica universitaria come cultore della materia presso l'Università di Pisa.

La produzione scientifica del candidato, in italiano e in inglese, è continua, molto intensa e congruente e consta di tre monografie, delle quali una in corso di stampa, una curatela, contributi in volumi e articoli in rivista e numerose "voci" in dizionari e testi enciclopedici.



Il candidato presenta 12 pubblicazioni ciascuna delle quali è coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

La monografia *Unigenita natura. Dio e universo in Giordano Bruno*, in corso di pubblicazione, affronta con accuratezza l'importante tema dell'universo infinito in Giordano Bruno, mettendo in luce come ad esso sia attribuita l'unigenita natura: l'universo infinito realizza così l'onnipotenza divina in un nesso di complementarità con Dio. Il saggio mette in luce con chiarezza come la peculiarità dell'azione divina, e dell'essenza in cui è radicata, non possa che rivelarsi nella produzione di un universo infinito. Delineando il confronto di Bruno con Tommaso d'Aquino e Cusano, il candidato sviluppa da diversi punti di vista la concezione di Dio come causa prima, principio produttivo e ordinatore. A questo tema è dedicato anche il saggio «*Quell'intelletto artefice*». *Causa, principio e intelletto universale nel De la causa di Bruno*. Nella monografia *Giordano Bruno e la filosofia moderna. Linguaggio e metafisica* (2016), ricerca svolta nell'ambito del PRIN 2010/11, il candidato, a partire dalle fonti, mette in luce le innovative peculiarità del lessico bruniano in riferimento a termini di grande importanza. Gli altri studi bruniani e la monografia *Giordano Bruno e la caccia divina* (uscita nel 2013 per le edizioni della Normale), attestano il profilo di un giovane studioso attento e competente del pensiero bruniano nel contesto del pensiero rinascimentale, mentre i saggi dedicati ai temi della democrazia, dello stato e del potere, attraverso lo studio di autori come Hegel, Tocqueville, Burckhardt e Weber, mostrano la capacità del candidato di aprirsi ad altre tematiche di studio. Di particolare interesse è il saggio «*ein Spielen der Liebe mit sich selbst*». *Hegel e la teoria spinoziana dell'amor Dei intellectualis* (2016). Tutte le pubblicazioni del candidato hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi molto buona.

La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che il dott. Carannante sia fra i sei candidati più meritevoli e non lo ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

EMILIANO FERRARI

Dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano nel 2011 in cotutela con l'Université Lyon 3, con una tesi dedicata al tema *Corpo, anima e saggezza negli Essais di Montaigne*, il candidato ha l'abilitazione nazionale alla funzione di "Maître de conférences" ed è dal 2016 ricercatore associato presso l'Università Jean Moulin Lyon 3; dal 2013 al 2015 è stato ricercatore post doc presso l'École Normale Supérieure di Lione/Laboratoire d'Excellence COMOD; dal 2012 al 2013 è stato ricercatore post doc presso l'Institut de Recherches Philosophiques de Lyon. Ha maturato esperienza di insegnamento universitario presso il Collège International de Philosophie di Parigi e l'Università di Lyon 3; collabora con la rivista "Itinera. Rivista di filosofia, teoria delle arti e della letteratura" (Università degli Studi di Milano). È inserito in gruppi di ricerca internazionali ed ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali, co-organizzando i convegni "Montaigne: penser en temps de guerres de religion" nel 2016 e "Montaigne e l'esperienza del corpo tra medicina e filosofia", presso l'Accademia Nazionale dei Lincei nel 2015.

La produzione scientifica del candidato, in italiano, francese e inglese, è continua e congruente, consta di una monografia, due curatele con altri, la cura di due numeri speciali di rivista, dei quali uno con altri, un'edizione critica, numerosi contributi in rivista e in volume.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, delle quali una non valutabile; le pubblicazioni sono coerenti con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

Nel quadro di un'attività di ricerca univocamente centrata su Montaigne, la monografia *Montaigne: une anthropologie des passions* (Garnier 2014), dedicata alla dottrina delle passioni in Montaigne e più in generale a delineare la collocazione dell'autore nella storia della filosofia moderna, si pone nella prospettiva di una antropologia basata sulla concezione dell'uomo come unità indivisibile di corpo e di anima. Con attenta considerazione delle fonti e approfondita conoscenza dello stato dell'arte, il candidato offre un'accurata

ricostruzione delle diverse concezioni dei rapporti tra anima e corpo (l'ilonorfismo, il galenismo, l'aristotelismo, la dottrina delle facoltà dell'anima) di cui Montaigne esplora e descrive le forme di interdipendenza empirica. Viene così delineato un panorama culturale, in cui prendono forma gli elementi per una genealogia del concetto di involontario, le dottrine delle passioni, dell'affettività, delle emozioni e in generale i tratti di una completa antropologia descrittiva. Dal punto di vista della filosofia morale viene individuata un'idea di ragione come strategia riflessiva, in cui giudizio e immaginazione insieme consentono un'organizzazione ottimale dell'ordine delle passioni. La figura di Montaigne è oggetto di studio anche nel numero monografico del "Bulletin de la Société Internationale des Amis de Montaigne" curato dal candidato nel 2011/12. Attenzione viene prestata nei restanti lavori ai rapporti di Montaigne con Charron, Bacon, Cartesio e al rapporto di Emerson con Montaigne dal punto di vista dello scetticismo.

Le pubblicazioni del candidato hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi ottima. La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che il dott. Ferrari sia fra i sei candidati più meritevoli e non lo ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

ALBERTO FRIGO

Attualmente Membre associé al Laboratoire d'Études sur les Monothéismes (Paris, CNRS), dal settembre 2009 al giugno 2016 il candidato è stato professore a contratto in diverse università francesi (Reims-Paris Créteil, Paris Sorbonne, Caen Basse Normandie). Nel 2010 ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Discipline Filosofiche alla Scuola Normale Superiore di Pisa (in cotutela con l'Università di Caen). Nel 2011 ha ottenuto il titolo di Maître de conférences. Ha goduto di varie borse post doc presso istituti di ricerca e università europee: si segnalano in particolare il Warburg Institute, e l'Università e l'ENS di Lione.

Ha responsabilità editoriali e scientifiche internazionali a vario livello (si segnala in particolare "ProDescartes", l'edizione dell'*Augustinus* di Giansebio e del *Mascurat* di Naudé, Centre Internationale Blaise Pascal). È attivo nell'organizzazione e nella partecipazione come relatore a convegni internazionali. La sua attività didattica universitaria è ampia e ben documentata.

La produzione scientifica, per lo più in francese ma anche in inglese, è vasta, molto intensa e continua nel tempo, e attiene principalmente alla storia della filosofia moderna con aperture alla filosofia contemporanea. Consta di due monografie, un'edizione critica con traduzione, e numerosi articoli in rivista e saggi in volumi collettanei. Le pubblicazioni sono in francese, inglese e italiano.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni ciascuna delle quali è coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

Il candidato ha iniziato la sua produzione con un'edizione e traduzione italiana annotata della corrispondenza di Montaigne, inquadrata all'interno del genere epistolare e del rapporto con la cultura contemporanea. La consistente monografia su Pascal, *L'esprit du corps. La doctrine pascalienne de l'amour* (Vrin 2016) è un lavoro di notevole impegno in cui il candidato individua la novità dell'analisi pascaliana dell'amore in quanto incentrata sulla considerazione dell'amore alla luce della sua idea e non degli oggetti cui si rivolge. L'indagine puntuale e svolta a partire da alcuni frammenti poco frequentati delle *Pensées* (la *Liasse "Morale chrétienne"*), è informata e condotta con rigore metodologico, attraverso il confronto con la teologia medievale e dei primi secoli moderni, con la mistica francese (Berulle, Saint-Cyran) e con la filosofia di Montaigne e di Descartes. Il candidato dimostra qui una piena maturità storico-filosofica, per la capacità di intrecciare il momento di scavo analitico e filologico dei testi con la comprensione del loro significato concettuale. Il pensiero di Pascal era già stato affrontato in una esaustiva monografia intitolata *L'évidence du Dieu caché. Introduction à la lecture des Pensées de Pascal* (2015, 2016³) filologicamente avvertita e apprezzabile per la chiarezza e la sintesi d'insieme. Il candidato ha ampliato le sue indagini con riferimento più diretto a Descartes e all'ambiente cartesiano. Da segnalare il saggio sulle passioni di Descartes che ne ricerca le fonti e ne spiega in modo originale le relative difficoltà nel riferimento complesso alla tradizione

la cur UB fr

scolastica. Altre ricerche hanno per oggetto Malebranche e la fortuna di Pascal in Nietzsche. Interventi ulteriori sono dedicati a Giulio Mancini e Baxandall: una interessante analisi, quest'ultima, della relazione dell'autore inglese con Gramsci sul tema del "common sense".

Le ricerche si caratterizzano per l'ampia conoscenza dei testi, accostati con precisione filologica e metodo rigoroso e per la consapevolezza del retroterra storico-filosofico. Su questa base il candidato ha fornito contributi innovativi e originali allo sviluppo degli studi su punti determinanti della storia del pensiero, da Montaigne a Pascal e all'eredità cartesiana. Tutte le pubblicazioni del candidato hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi ottima.

La Commissione in base a valutazione comparativa ritiene che il dott. Frigo sia fra i sei candidati più meritevoli e lo ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

DIEGO FUSARO

Ricercatore a tempo determinato di tipo -a (dal 2011 al 2017) in Storia della filosofia presso l'Università San Raffaele di Milano, il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca nel 2011 in Filosofia della storia presso l'Istituto italiano di Scienze umane di Firenze (in cotutela con Università San Raffaele). Svolge attività editoriale, in particolare codirige una rivista e una collana. Svolge inoltre continuamente attività didattica (corsi e seminari) presso l'Università San Raffaele e partecipa al collegio docenti del Dottorato di Metafisica della stessa università. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/C5.

La produzione scientifica, in italiano e inglese, è congruente, intensa e continua nel tempo, e consta di sette monografie, varie edizioni di testi, numerosi articoli in rivista e saggi in volumi.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni ciascuna delle quali è coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

Delle tre monografie presentate, la prima in ordine cronologico, *L'orizzonte in movimento. Modernità e futuro in Reinhart Koselleck* (il Mulino 2012), riprendendo temi della tesi di dottorato, è un ampio studio su Koselleck del cui pensiero offre un'organica visione d'insieme. A questo filone si ricollega anche l'articolo sulla scuola concettuale tedesca (oltre a Koselleck, Brunner e Conze). La seconda monografia, *Idealismo e prassi. Fichte, Marx e Gentile* (2013), è intesa a stabilire la continuità fra le filosofie di Fichte, Marx e Gentile, riconducendo all'idealismo fichtiano la genesi della filosofia della prassi marxiana e lo stesso attualismo di Gentile. Il quadro interpretativo è ripreso in altri saggi su Marx anche in rapporto con altri autori, compreso lo Heidegger successivo a *Essere e tempo*. Nella terza monografia, *Fichte e l'anarchia del commercio. Genesi e sviluppo del concetto di "Stato commerciale chiuso"* (2015) il candidato si confronta tematicamente con lo sviluppo del pensiero di Fichte, sostenendone la continuità in polemica con l'ancora diffusa interpretazione della svolta. Secondo il candidato, sia nella filosofia teoretica che in quella politica, svolte e ripensamenti confermano infatti l'impianto unitario della riflessione del filosofo nell'ambito di una articolata ontologia della prassi. Scopo del candidato è quello di liberare il pensiero di Fichte da una interpretazione unilateralmente metafisica e di valorizzare la sua filosofia pratica, sociale, politica nel contesto di un umanesimo radicale. Insieme agli altri saggi fichtiani il candidato intende proporre una complessiva reinterpretazione del pensiero di Fichte. Inoltre il candidato presenta un saggio sulle *Confessioni* di Rousseau in cui si confronta con il tema della narrazione storica di sé. La produzione del candidato copre ampi settori della storia della filosofia, in cui si intrecciano prospettive interpretative anche molto generali, talvolta guidate da quadri teorici di riferimento sviluppati in rapporto a problemi e temi del presente.

Tutte le pubblicazioni del candidato hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi molto buona.

La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che il dott. Fusaro sia fra i sei candidati più meritevoli e non lo ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

per WB

PIETRO GORI

Dal 2011 borsista post doc FCT all'Universidade Nova de Lisboa (Istituto di Filosofia), ha ottenuto il Dottorato in Filosofia moderna e contemporanea (UNI Napoli Suor Orsola Benincasa) nel 2008. Già borsista post doc (2010-2011 e 2009) e contrattista (2010) al Dipartimento di Storia dell'Università di Padova, ha usufruito di una borsa DAAD all'Università di Costanza. Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/C5.

Ha tenuto due corsi di Antropologia ed Estetica nel 2016/2017 presso l'Universidade Nova de Lisboa e varie lezioni presso l'Università di Valenza e le università di Padova e di Lecce.

Ha partecipato a diversi progetti di ricerca dell'Università di Padova e di Lisbona ed è membro di gruppi e seminari di ricerca internazionali. È intervenuto come relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali, partecipando in varie forme a diversi importanti progetti di ricerca (PRIN).

La produzione scientifica del candidato, quasi tutta dedicata al pensiero di Nietzsche, è continua, molto intensa, congruente e consta di quattro monografie, delle quali una in stampa, alcune edizioni di testi e numerosi articoli in rivista e contributi in volumi; il candidato scrive in italiano, inglese e tedesco.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, ciascuna delle quali è coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

La prima monografia, *La visione dinamica del mondo* (2007), svolge un'analitica ricostruzione della presenza del pensiero di Boscovich in Nietzsche e si inserisce in quella prospettiva di ricerca tesa a considerare con sempre maggior attenzione e puntualità i rapporti del pensiero di Nietzsche con la cultura del suo tempo e in particolare con la scienza. Sulla stessa linea si muove anche la seconda monografia, *Il meccanicismo metafisico* (il Mulino 2009) dedicata essenzialmente ad un confronto fra le concezioni epistemologiche di Nietzsche e Mach. L'ultima monografia, *Il pragmatismo di Nietzsche* (Mimesis 2016), inserisce infine il tema del possibile pragmatismo di Nietzsche nel contesto più ampio di una discussione del pragmatismo stesso (James) e della teoria evoluzionistica della conoscenza, considerata alla luce delle teorie degli epistemologi contemporanei (Campbell, Bradie, ma anche Lorenz e Popper). I saggi e gli articoli presentati offrono nuovi e interessanti spunti nell'ambito della filosofia tedesca del secondo Ottocento. Si segnala l'articolo su *Posizioni ottocentesche sul rapporto corpo-mente: Lange, Mach, Nietzsche* (2015) che intende mostrare la piena legittimità delle posizioni di Nietzsche attraverso il confronto con le teorie più sofisticate dell'epistemologia ottocentesca. Degno di nota altresì è il lavoro *Drei Briefe von Hans Kleinpeter an Ernst Mach über Nietzsche* (2011) che richiama l'attenzione su un episodio finora poco considerato del dibattito intorno a Nietzsche.

Tutte le pubblicazioni del candidato hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi ottima.

La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che il dott. Gori sia fra i sei candidati più meritevoli e non lo ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

HYLARIE KOCHIRAS

La candidata ha conseguito il Dottorato in Filosofia nel 2008 presso l'University of North Carolina. Dal 2010 al 2017 ha svolto attività di ricerca presso varie università e istituti americani, europei anche italiani (Università di Bologna), e dello Stato di Israele, usufruendo tra l'altro di una borsa DAAD nel 1995 e di una Marie Curie Fellowship. Si segnalano in particolare tre postdoctoral fellowship: presso l'École Normale Supérieure di Parigi (2014), l'Università di Tel Aviv (2013-2014), l'Università di Pittsburg (2010-2011). È



membro di vari comitati scientifici internazionali. Dal 2000 al 2010 ha svolto attività didattica (graduate seminars e undergraduated courses) presso l'Università di Buffalo; precedentemente è stata teaching assistant in corsi triennali di università americane; è stata guest lecturer nel 2003, 2004, 2010 e 2014 in Francia e negli Usa.

La candidata ha partecipato in qualità di relatrice a numerosi incontri scientifici internazionali di rilevante qualificazione. La sua produzione comprende un buon numero di articoli in rivista e saggi in volume in lingua inglese.

La produzione scientifica della candidata, quasi tutta dedicata alla prima filosofia moderna, con riferimento alla filosofia della scienza e in particolare a Newton e al newtonianesimo, è congruente e, dopo il Dottorato, continua.

La candidata presenta 8 pubblicazioni, ciascuna delle quali congruente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

Nel contributo *Locke's philosophy of science* (2009) la candidata si confronta con la filosofia della scienza di Locke e propone in maniera efficace una interpretazione originalmente difforme dalla 'vulgata' secondo la quale si dovrebbe attribuire al filosofo inglese la fondazione epistemologica della scienza sperimentale contemporanea. Con il sostegno dei testi la candidata mostra la complessità della posizione di Locke, le problematicità e le tensioni interne alla sua riflessione sulla scienza, non sempre allineata sui presupposti teorici di Boyle e di Newton, in particolare nella lettura del corpuscolarismo. Gli altri saggi sono dedicati alla filosofia meccanicistica di Newton, di cui analizza con rigore i concetti fondamentali, dalla causalità alla forza, dalla natura della gravità allo spazio e al tempo assoluto, affrontando le complesse questioni metafisiche e religiose che attraversano l'opera di Newton. La candidata intreccia validamente nelle sua analisi il punto di vista concettuale e quello storico, sia interno sia esterno, per dare conto della strutturazione teorica della scienza newtoniana e arrivando sovente a conclusioni convincenti, comunque caratterizzate dalla restituzione di un'immagine non standardizzata dello scienziato inglese. Sulle implicazioni teologiche e religiose dello spazio e del tempo assoluto si segnala il saggio *Spiritual Presence and Dimensional Space beyond the Cosmos* (2012). Oltre ai *Principia* l'attenzione della candidata si estende anche a testi minori ma ugualmente rilevanti quali il *De gravitatione*: nel saggio *By y^e Divine Arm: God and Substance in De gravitatione* (2013) chiarisce utilmente la concezione riduttiva della sostanza fatta propria da Newton e spiega come a partire da qui gli sia possibile affermare che i corpi esistono solo per Dio senza ricadere tuttavia nell'occasionalismo.

Nel complesso la candidata dimostra una competenza sicura nell'indagine cui è in grado di apportare contributi innovativi. Non sono stati al momento realizzati - sono solo annunciati - prodotti più cospicui che consolidino in più ampie acquisizioni i risultati già ottenuti. In questo senso allo stato attuale la sua produzione della candidata pur solida e accreditata e realizzata in sedi sovente di alta qualità, non ha un'ampiezza adeguata alla durata della sua attività.

Le pubblicazioni della candidata hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi ottima.

La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che la dott.ssa Kochiras sia fra i sei candidati più meritevoli e non la ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

NADIA MORO

La candidata è ricercatrice di Filosofia (Assistant Professor) dal 2014 presso la Higher School of Economics di Mosca; già assegnista di ricerca (2014-2012 e 2012-2014) presso l'Università degli Studi di Milano, nel 2009 ha ottenuto il Dottorato in Filosofia presso quest'ultima Università (cotutela con l'università di Oldenburg). Ha svolto periodi di studio in diverse università europee; ha usufruito di borsa di studio DAAD ed è risultata vincitrice di contratto biennale Marie-Curie (non usufruito per l'incarico a Mosca). Nel 2015 ha



ottenuto la qualificazione a Maître de conférences in Francia in Storia della filosofia. Nel 2017 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/C5. Ha partecipato a tre progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) e a uno internazionale (Vigoni). Partecipa come relatrice a convegni internazionali ed è membro di società scientifiche.

Dal 2010-2011 ha svolto attività didattica continuativamente, prima all'Università degli Studi di Milano (prevalentemente attività di laboratorio) e poi all'Università di Mosca.

La produzione scientifica continua, congruente ed abbastanza intensa, consta di tre monografie delle quali una è la traduzione in tedesco della corrispondente monografia italiana. Ha un buon numero di articoli in rivista e di saggi in volumi collettanei. Le pubblicazioni sono in italiano, inglese, tedesco e francese.

La candidata presenta 12 pubblicazioni, ciascuna delle quali è coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

Le pubblicazioni della candidata muovono dalla monografia *Der musikalische Herbart: Harmonie und Kontrapunkt als Gegenstände der Psychologie und der Ästhetik* (2006) sulla musica in Herbart nei suoi rapporti con la scienza psicologica, basata sulla matematica. L'analisi, che entra con competenza nel merito di questioni tecniche di teoria musicale per illustrare punti di forza e problematicità della trattazione herbartiana, consente alla candidata di dare conto della teoria filosofica generale di Herbart e del suo rapporto con la riflessione di Kant. Il contesto kantiano e idealistico costituisce lo sfondo entro il quale viene inserita la trattazione del lavoro più cospicuo della candidata, la monografia *Estetica trascendentale in musica: La psicologia del suono di J.F. Herbart e C. Stumpf* (2012). Il lavoro, un'analisi documentata a livello testuale e bibliografico, si avvale delle precedenti acquisizioni per allargare utilmente lo sguardo a un altro autore e per approfondire l'indagine, all'interno dell'estetica musicale, coinvolgendo questioni di psicologia, di gnoseologia e di teoria dell'esperienza, in alternativa al trascendentalismo kantiano. Con grande conoscenza dei testi e della letteratura critica, la candidata sviluppa con metodo storiografico rigoroso l'analisi di temi significativi della storia della filosofia contemporanea. A questi stessi temi sono dedicati altri contributi, precedenti e successivi alla monografia del 2012, che si allargano anche alla ricezione del pensiero di Herbart (*De la possibilité et de la nécessité de jugements esthétiques exactement déterminés: Zimmermann interprète de Herbart*, 2009). Tra questi contributi si segnala l'articolo *Ars experientiam recte intelligendi: Zu J. F. Herbarts Begründung der Metaphysik* (2008). In anni più recenti, in un volume di cui è coeditrice e che raggruppa alcuni interventi a un convegno internazionale sull' "Ignorabimus-Controversy", la candidata ha analizzato la teoria della percezione di du Bois-Reymond (*Limits of Knowledge. The Nineteenth-Century Epistemological Debate and Beyond*, 2016).

Tutte le pubblicazioni hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi ottima.

La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che la dott.ssa Moro sia fra i sei candidati più meritevoli e non la ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

GIUSEPPE MOTTA

Ricercatore post doc all'Università di Graz dal 2013 al 2016, il candidato ha ottenuto il Dottorato in filosofia nel 2011 presso l'Università di Trier. Nel triennio 2001-2003 ha usufruito di una borsa DAAD presso l'Università di Marburgo. Ha ricevuto il secondo premio dell'Università di Treviri per un saggio su Kant. Nel 2015 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/C5. È membro di varie società scientifiche internazionali; ha organizzato e partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni internazionali dedicati a Kant.

La sua attività didattica si è svolta presso le università di Marburg, Mainz, Trier e Klagenfurt.

La produzione scientifica, quasi tutta in tedesco, inglese e francese, è intensa, congruente e continua dopo il conseguimento del Dottorato: consiste in due monografie, in varie curatele in via di pubblicazione e in numerosi contributi su rivista e in volume.

Bew UB. fm

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, ciascuna delle quali coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

La monografia più recente, *Die Postulate des empirischen Denkens überhaupt* (De Gruyter 2012), dedicata ai postulati del pensiero empirico in Kant, contiene un commentario della *Critica della ragion pura*, A 218-235/B 265-287. Il commentario dà conto della rigorosa conoscenza analitica del testo kantiano acquisita dal candidato e offre utili chiarimenti, in particolare sul rapporto tra Kant e Lambert a proposito della definizione di postulato, sul nesso tra postulato e posizione originaria e costitutiva dell'oggetto, su concetti modali e concetti di riflessione e sul concetto di *Konstruktion*. Il lavoro è arricchito dalla presentazione di testi di letteratura critica sulla modalità. Il candidato mostra efficacemente come attraverso il "genere" del commentario si possano coniugare in maniera innovativa filologia e analisi concettuale, apportando un utile contributo agli studi. Il volume è stato preceduto da un'altra monografia sulla necessità in Kant: *Kants Philosophie der Notwendigkeit* (Peter Lang 2007), già rivelativa di maturità metodologica e interpretativa. Sulla base di una complessa analisi storica e insieme teorica, il lavoro ricostruisce la genesi del concetto di necessità elaborato da Kant in maniera radicalmente alternativa rispetto alla tradizione illuministica tedesca. In particolare nei capitoli IV e V sono affrontati alcuni nodi concettuali fondamentali del pensiero kantiano, come quello della necessità del *video* e non solo del *cogito*, o quello dell'affinità, dimostrando ottima conoscenza del *Nachlass*. La sicura padronanza del testo e il rigore metodologico sono confermati da altri saggi, di cui uno su "Studi Kantiani", e uno negli Atti dell'XI Congresso Internazionale Kantiano. Il candidato presenta anche una serie di brevi interventi sul contesto storico illuministico, che trattano di questioni relative all'ontologia, alla necessità e alla possibilità, al rapporto con il pensiero empirico e scettico: in quest'ottica, tra gli altri, i contributi su Crusius, Meier, Tetens, Leibniz, Diderot, Garve. Il saggio *A historical dogma in "Two Dogmas of Empiricism". Some reflections concerning Kant and Quine* (De Gruyter 2013) affronta il problema della distinzione kantiana tra giudizi analitici e sintetici nell'interpretazione di Quine.

Tutte le pubblicazioni hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi ottima.

La Commissione in base a valutazione comparativa ritiene che il dott. Motta sia fra i sei candidati più meritevoli e lo ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

EVA MARTA ELEONORA OGGIONNI

La candidata ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Filosofia nel 2011 presso l'Università degli Studi di Milano, dove è stata assegnista di ricerca dal 2012 al 2015. Ha svolto vari soggiorni di ricerca in Germania, fra cui nel 2016 all'Università di Siegen. Ha partecipato a rilevanti progetti di ricerca nazionali (PRIN nel 2013-2015) e internazionali (Programma Vigoni nel 2012-2014); è intervenuta in qualità di relatrice in convegni e incontri scientifici nazionali e internazionali. Presso l'Università degli Studi di Milano ha svolto attività didattica continuativamente fino al 2016 (laboratori e lezioni nei corsi).

La produzione scientifica, in lingua italiana e tedesca, è continua e congruente e ha al suo centro la filosofia morale kantiana; la candidata si è interessata anche di problematiche estetiche. La produzione scientifica consiste in diversi contributi su rivista e in volume.

La candidata presenta 12 pubblicazioni, ciascuna delle quali è coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06. Tra queste pubblicazioni vi è la tesi di Dottorato.

La tesi di Dottorato, dedicata a *La teoria kantiana della motivazione morale nella Fondazione della metafisica dei costumi. Un'analisi storico-critica* (2011), si confronta con il problema dell'azione morale in Kant inserendola nel quadro più vasto dell'azione in generale. La candidata rivaluta la descrizione kantiana del comportamento umano, condotta in una prospettiva psico-fisiologica, rispetto all'intento fondativo e di giustificazione dell'agire morale. Su questa base discute due modalità di causalità proposte da Kant e approfondisce i diversi significati del concetto di libertà, per arrivare a sottolineare l'importanza della vita, in quanto momento unificatore della dimensione noumenica e fenomenica, della sensibilità e del sentimento

P. Carr *MB* *fm*

nell'azione. L'analisi svolta nella tesi di Dottorato e condotta sulla base di una buona conoscenza dei testi e della letteratura ha consentito alla candidata di approfondire successivamente la ricerca sui testi kantiani intorno al sommo bene, al rapporto tra teleologia e deontologia e agli aspetti della psicologia morale. Si segnala in particolare l'intervento *Hat Kant die Sinnlichkeit aus der Moralität je ausgeschlossen? Eine Studie zu Kants moralischer Psychologie* all'XI Congresso Internazionale Kantiano (De Gruyter 2013). Il finalismo nell'etica e nella metafisica, in quanto concepite come scienze, è stato oggetto di un'interessante analisi del sommo bene in Lange e Cohen (*Finalism and moral laws according to Kant and the Neo-Kantians Lange and Cohen*, 2016). Sempre all'interno del kantismo e secondo la prospettiva della polarità di finalismo e deontologia, la candidata ha preso in considerazione l'estetica kantiana con particolare riferimento alla figura dell'attore e al ruolo del teatro, indagando opportunamente le fonti settecentesche, e soprattutto Rousseau, di cui riconosce l'impronta nel biasimo kantiano nei confronti del teatro nel saggio *La filosofia kantiana del teatro: significati e fonti* (2011). In generale la candidata ha affrontato l'indagine kantiana con aderenza ai testi e contestualizzandola storicamente. Il suo apporto allo sviluppo degli studi potrebbe avvantaggiarsi di una maggiore sistematicità. Le pubblicazioni della candidata hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica.

La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che la dott.ssa Oggionni sia fra i sei candidati più meritevoli e non la ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

MARGHERITA PASCUCCI

La candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2003 alla New York University in Letteratura comparata e un altro Dottorato alla Europa-Viadrina Universität a Francoforte sull'Oder nel 2004 in filosofia. Ha svolto diverse attività accademiche in varie università (New York University, University of Liberal Arts, Bangladesh, Al-Quds Bard College, Palestine) in parte riconducibili alla storia della filosofia. Ha ottenuto alcune borse di studio, la più prestigiosa delle quali è una borsa Marie Curie ottenuta per gli anni 2008-2010. Negli anni 2004-06 ha fatto parte di un gruppo di ricerca internazionale da lei stessa ideato e denominato "The Image-World". Ha organizzato e ha partecipato come relatrice a vari seminari internazionali, alcuni dei quali di argomento filosofico. Il complesso di questi titoli mostra una formazione scientifica con momenti di discontinuità e talvolta indirizzata verso temi non riconducibili al settore concorsuale cui si riferisce la selezione.

La produzione scientifica – in lingua italiana e in lingua inglese – è abbastanza continua e parzialmente congruente con il settore concorsuale 11/C5 e SSD M-FIL/06. Consta di un certo numero di articoli su riviste, saggi all'interno di volumi collettanei e lemmi di enciclopedie.

La candidata elenca 12 pubblicazioni, due delle quali non allegate e una non valutabile; le pubblicazioni sono parzialmente coerenti con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

Dopo alcuni articoli su Benjamin, al centro dei quali si trova la filosofia della storia e il rapporto con Marx, dal 2003 il tema fondamentale degli studi è il concetto di povertà, indagato sia come categoria storica e politica, sia da un punto di vista più teorico in riferimento ad autori come Spinoza e Marx nelle due monografie *La potenza della povertà. Marx legge Spinoza* (2006) e *Causa sui. Saggio sul capitale e il virtuale* (2010). In questi studi il discorso sulla povertà viene sviluppato in collegamento con concetti della tradizione metafisica, come virtualità, potenza e causa sui. Questi lavori sono guidati da un prevalente interesse teoretico e con importanti riferimenti al piano della teoria politica e dell'economia. Allo stesso ambito tematico appartengono due brevi lemmi nella *Encyclopedia of World Poverty* e una indagine sul concetto di virtualità. Le pubblicazioni della candidata hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica.

La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che la dott.ssa Pascucci sia fra i sei candidati più meritevoli e non la ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

B. C. M.B. J.

MARIANGELA PRIAROLO

La candidata ha conseguito nel 2001 il Diploma di perfezionamento (equivalente al Dottorato) presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. È stata assegnista di ricerca di Storia della filosofia presso l'Università di Siena. Dal 2000 al 2003 ha tenuto un seminario nell'ambito della filosofia moderna per il corso di Storia della Filosofia presso l'Università di Siena e dal 2003 al 2012 è stata titolare ogni anno di un corso di Storia della filosofia moderna presso l'Università di Siena (nove corsi). Nel 2006 ha tenuto un corso di 25 ore presso la SIS del Piemonte. Ha ottenuto due borse di studio nel 2006/07 e nel 2008/09 dall'Università di Siena per ricerche concernenti prima Leibniz e poi Fausto Sozzini. Ha partecipato a tre progetti Cofin-MIUR: nel 1998-2000 al progetto su "Fonti, caratteri e connessioni internazionali dell'Illuminismo britannico"; nel 2000-2002 al progetto su "La cultura filosofica del Settecento britannico"; nel 2007-2010 al progetto su "Eredità del Rinascimento e genesi del moderno in filosofia. Edizione di testi e studi sulla storia della filosofia europea da Montaigne al primo Illuminismo".

Ha partecipato come relatrice a vari congressi e workshop nazionali e internazionali. Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/C5.

La produzione scientifica – in lingua italiana, francese e inglese – è continua, abbastanza intensa e congruente con il settore concorsuale 11/5C e con il SSD M-FIL/06 e consta di due monografie e di numerosi contributi in rivista e in volumi, traduzioni e curatele.

La candidata presenta 12 pubblicazioni, ciascuna delle quali è coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

La prima monografia, che è una rielaborazione della tesi di perfezionamento, è stata pubblicata con un finanziamento MIUR ex 40% per ricerca di interesse nazionale con il titolo *Visioni Divine. La teoria della conoscenza di Malebranche tra Agostino e Descartes* (2004). Essa studia la gnoseologia di Malebranche nei suoi nessi con, da una parte, Agostino e la tradizione agostiniana (termine questo da intendere in senso lato) e, dall'altra, con le posizioni di Descartes. Attraverso un'accurata e puntuale analisi dei testi il lavoro sottolinea la grande importanza dell'influsso di Agostino e degli autori riconducibili alle sue posizioni. La seconda monografia, *Il determinismo. Storia di un'idea* (2011), è una discussione ampia ed articolata delle principali tesi pro e contro il determinismo, considerato sia in una prospettiva storica, sia in riferimento ai diversi ambiti in cui il concetto ha trovato applicazione (scienza della natura, teologia, antropologia). Il testo è ben organizzato e le varie prospettive sono espresse con chiarezza e incisività. Gli altri saggi si occupano con finezza analitica di vari aspetti – per lo più riferentesi alla teoria della conoscenza - del pensiero di autori come lo stesso Malebranche (che occupa sempre una posizione centrale), Descartes, Locke e soprattutto Leibniz. Di particolare rilievo sono i saggi *Un'eredità difficile. Malebranche, Arnauld e l'idea cartesiana* (1998), *Conoscere come Dio conosce? Suarez, Leibniz e le verità eterne* (2009) e *The Consequences of Error. Leibniz and Toleration* (2016). Le pubblicazioni della candidata hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi ottima.

La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che la dott.ssa Priarolo sia fra i sei candidati più meritevoli e non la ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

MATTIA RICCARDI

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in filosofia nel 2007 presso la Humboldt-Universität di Berlino. Dal 2012 al 2014 ha insegnato all'Università di Porto. Negli ultimi due anni ha poi tenuto corsi e seminari presso l'Università di Bonn. Nel 2006 ha ottenuto un Nietzsche-Stipendium della Stiftung

BGU UB fm

Weimarer Klassik e nel 2009 un contributo alla stampa della sua monografia su Nietzsche da parte della Geschwister Boehringer Ingelheim Stiftung. Nel 2013/15 ha organizzato e coordinato il progetto “To See or Not to See? Hallucinations in Multidisciplinary Perspective”, finanziato dalla BIAL Foundation; ha partecipato inoltre nel 2013 al progetto “Rationalität, menschliches Handeln und Wissen um die eigene”, Universidade do Porto e Universität Tübingen nell'ambito del programma DAAD Hochschuldialog mit Südeuropa. Ha partecipato ai seguenti progetti di ricerca di rilevanza nazionale (PRIN o equivalenti): progetto “Philosophical Libraries” (2006-08); progetto “Text, extra-text, interpretation. Continuation of the critical edition of the published and unpublished works of Schopenhauer and Nietzsche (literary remains, works, and correspondence)” (PRIN 2007-2009); progetto “Nietzsche and the Contemporary Debate on the Self”, (2011/13); progetto “The Bounds of Judgment: From Frege to Cognitive Agents and Human Thinkers”, (2012/13). Fino al 2014 è stato membro del Seminario Permanente Nietzscheano. Dal 2015 è membro fondatore e membro della direzione della International Society for Nietzsche Studies. Ha organizzato e partecipato come relatore a numerosi convegni conferenze e workshop all'estero.

La produzione scientifica – prevalentemente in lingua inglese e tedesca – è continua e pienamente congruente con il settore concorsuale 11/5C e con il SSD M-FIL/06 e consta di una monografia e di un buon numero di contributi in rivista e in volumi, curatele e note filologiche nietzscheane.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, di cui una non risulta valutabile; le pubblicazioni sono coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06. La monografia “*Der faule Fleck des Kantischen Kriticismus». Erscheinung und Ding an sich bei Nietzsche* (2009) (rielaborazione della tesi di Dottorato), affronta il tema indicato nel sottotitolo ampliandolo ai rapporti generali di Nietzsche con il kantismo del suo tempo, a partire da Schopenhauer e da Lange per giungere a riferimenti meno frequentati dalla letteratura, come Helmholtz e Zöllner. Si tratta di nessi poco studiati, che consentono di guardare da un nuovo punto di vista alla filosofia di Nietzsche. In questo contesto largo spazio viene dato al problema della percezione, un tema che viene ripreso e approfondito a vari livelli anche nei saggi seguenti, per es. in *Nietzsche's Critique of Kant's Thing in Itself* (2010) e *Nietzsche's Sensualism* (2013). Gli ultimi lavori affrontano con coerenza e rigore temi come la teoria della coscienza (*Inner Opacity. Nietzsche on Introspection and Agency*, 2015, e *Nietzsche's Pluralism about Consciousness*, 2016) e della libertà (*Nietzsche on Free Will*, 2017).

Le pubblicazioni del candidato hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi ottima.

La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che il dott. Riccardi sia fra i sei candidati più meritevoli e non lo ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

CARLOTTA SANTINI

La candidata ha conseguito il Dottorato nel 2012 nell'ambito di un Dottorato congiunto fra l'Università del Salento e l'Université Paris IV Sorbonne/Centre Marc Bloch for Social Sciences. Ha tenuto vari seminari fra cui uno a Princeton. Dal 2016 è titolare di un Nietzsche Colloquium alla Berliner Technische Universität.

Fra le numerose borse di studio ottenute vanno ricordate la Borsa di studio Aires Culturelles (2010) - Université Paris IV Sorbonne; una borsa post doc École Normale Supérieure – Programma Research in Paris, una borsa post doc École des Hautes Études en Sciences Sociales; un'altra borsa post doc al Center for Hellenic Studies, Princeton University e uno Stipendium - Alexander von Humbolt, Technische Universität Berlin. Ha partecipato e partecipa a vari gruppi di ricerca fra cui il Seminario Permanente Nietzscheano (SPN). Ha ottenuto la menzione speciale del Collegio Siciliano di Filosofia per tesi di Dottorato.

Ha organizzato e ha partecipato come relatrice a numerosi congressi e workshop nazionali e internazionali. Si sottolinea l'organizzazione delle ultime cinque conferenze annuali del Seminario Permanente Nietzscheano. È membro del comitato direttivo della Nietzsche Gesellschaft, del Comitato scientifico della



serie di monografie “Nietzsche-Lektüren”, è editor del sito del “Centro Studi Colli-Montinari su Nietzsche e la Cultura europea” e del sito del Berliner Nietzsche Colloquium.

La produzione scientifica – in lingua italiana, francese, inglese e tedesca – è continua e congruente con il settore concorsuale 11/5C e con il SSD M-FIL/06 e consta di un certo numero di contributi in rivista e in volumi e di due edizioni commentate di scritti di Nietzsche.

La candidata presenta 12 pubblicazioni ciascuna delle quali coerente con il settore concorsuale 11/5C. Il lavoro più importante è la traduzione commentata delle lezioni di Nietzsche sulla letteratura greca in corso di stampa presso la casa editrice Adelphi. Si tratta di un lavoro di grande estensione preparato da una serie di studi sull’attività di Nietzsche a Basilea, con un ricco apparato di note. Esso mette a disposizione per la prima volta testi che sono documento importante dell’attività di insegnamento di Nietzsche. Allo stesso filone appartiene l’edizione di due conferenze di Nietzsche (la più importante su Omero) con una estesa introduzione (*Le cas Homère*, 2017). La maggior parte dei saggi e degli articoli riprendono il problema del rapporto di Nietzsche con il mondo classico, e specificamente con la letteratura greca (senza toccare l’abusata questione dell’origine della tragedia); fra i più interessanti *Nietzsche et la rythmique grecque. Une approche philologique et anthropologique* (2016), *Eduquer la différence. Nietzsche et la tâche du philologue* (2015), *Arianna ed il Labirinto. Aspetti del superamento dell’ideale greco nell’opera di Friedrich Nietzsche* (2012). Alcuni articoli sono infine dedicati ad altri aspetti della tradizione classica e al tema del mito, indipendentemente da Nietzsche. Le pubblicazioni della candidata hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica.

La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che la dott.ssa Santini sia fra i sei candidati più meritevoli e non la ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

GIOVANNI SGRO’

Il candidato ha conseguito il Dottorato nel 2010 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” con una tesi su *Ragione e rivoluzione. La recezione e critica della Rechtsphilosophie hegeliana in Eduard Gans, Arnold Ruge e Karl Marx*.

Dal 2003 al 2008 ha tenuto cinque seminari presso la Cattedra di Filosofia della storia, dell’Università degli Studi di Napoli su temi inerenti Marx e il marxismo e le discussioni contemporanee (Heidegger, Foucault). Dal 2014 è titolare dell’insegnamento di Storia della filosofia presso la Facoltà di Psicologia, Università degli Studi eCampus di Novedrate (Como).

Ha ottenuto varie borse di studio fra cui nel maggio 2012 una borsa di studio della DAAD per attività di ricerca sui Giovani hegeliani presso l’Università di Münster (prof. M. Quante). Ha partecipato a due progetti PRIN nel 2004 e nel 2006 (Università degli Studi di Milano-Bicocca) occupandosi della nuova traduzione del Capitolo sesto inedito del primo libro de *Il capitale* di Karl Marx nell’ambito della nuova edizione italiana. Ha contribuito ad organizzare e ha partecipato come relatore a vari congressi e workshop nazionali e internazionali nell’ambito della riflessione sulla tradizione marxista.

La produzione scientifica – in lingua italiana e tedesca – è continua e congruente con il settore concorsuale 11/5C e con il SSD M-FIL/06 e consta della tesi di Dottorato, di due monografie e di un certo numero di contributi in rivista e in volumi.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, ciascuna delle quali è coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06. Questi lavori, con l’eccezione di un saggio sull’insegnamento della storia della filosofia, hanno per oggetto Marx, Engels e la tradizione marxista. Si tratta di lavori ben informati e ben inseriti nel lungo ed esteso dibattito che circonda questi temi. Il primo lavoro – la tesi di Dottorato – ripercorre tre momenti significativi della ricezione della *Rechtsphilosophie* hegeliana: all’analisi della più nota critica marxiana è fatto precedere lo studio di due critici significativi di Hegel, ovvero Ruge e Gans, che sviluppano prospettive di lettura non meno interessanti. Merito del lavoro è anche il costante confronto con la letteratura



critica, come risulta dalle estese note al testo. La prima delle due monografie, *MEGA-Marx. Studi sulla edizione e sulla recezione di Marx in Germania e in Italia* (2016) è una raccolta di studi, alcuni dei quali già pubblicati, che delinea vari aspetti della diffusione del pensiero marxiano attraverso le vicende editoriali dell'*Opera omnia* e delle relative traduzioni. Tali vicende, per un autore come Marx, non costituiscono solo una questione di filologia ma sono intrecciate di frequente alle vicende politiche del passato e del presente. Il lavoro offre molte riflessioni interessanti e chiarisce diversi aspetti poco noti di questa complessa materia. Anche l'altra monografia, *Friedrich Engels e il punto d'approdo della filosofia classica tedesca* (2017), è costituita in parte da saggi già pubblicati, ma nel loro insieme essi formano un complesso unitario organizzato intorno alla tesi interpretativa che indica in Engels il responsabile dell'irrigidimento dogmatico del marxismo, incapace di un autentico superamento della dialettica hegeliana. In questo senso Engels e non Feuerbach viene considerato il punto d'approdo della filosofia classica tedesca. Gli altri saggi sono per lo più legati a queste tematiche, ora soffermandosi su aspetti particolari del pensiero marxiano, ora allargando la prospettiva della *Wirkungsgeschichte* ad altri autori, in particolare al già citato Gans.

Le pubblicazioni del candidato hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi molto buona.

La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che il dott. Sgrò sia fra i sei candidati più meritevoli e non lo ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

FRANCESCO VALERIO TOMMASI

Ricercatore a tempo determinato di tipo –a presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Roma la Sapienza dal 2013, il candidato ha conseguito il Dottorato nel 2006 con una tesi sulla *Philosophia transcendentalis. L'analogia tra la Scolastica e Kant*. È stato assegnista di ricerca presso la cattedra di Filosofia della religione dell'Università di Roma la Sapienza dal 2007 al 2011. Dal 2012 al 2013 è stato ricercatore a tempo determinato presso il Centro per le Scienze religiose a Trento. Dal 2001 è stato continuativamente membro di diversi Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN). Nel 2013 è risultato vincitore in qualità di coordinatore nazionale (Principal Investigator) di un progetto di "alta qualificazione" FIRB Futuro in ricerca (Bando 2012) dal titolo: "Ens, res, realitas. Le trasformazioni del lessico dell'ontologia nella tradizione scolastica dal Medioevo a Descartes e Kant". Ha ottenuto varie borse di studio per il proseguimento della ricerca. Ha organizzato e partecipato come relatore a numerosi congressi e workshop nazionali e internazionali: dal 2004 ha cooperato all'organizzazione dei biennali Colloqui Castelli di filosofia della religione presso il Dipartimento di Filosofia della Sapienza Università di Roma. Nel 2016 ha cooperato all'organizzazione del convegno internazionale "L'analogie se dit de plusieurs façons. Un problème d'histoire de la métaphysique" (Università di Roma e la Facoltà di Filosofia del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo).

Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/C5; nel 2017 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia in Storia della filosofia (11/C5). Nel 2008/2009 ha ottenuto la Qualification alle funzioni di Maître de conférences.

È membro della redazione di numerose riviste. Dal 2005 al 2017 ha svolto un'intensa attività didattica presso Università di Roma in particolare nell'ambito del Corso di Filosofia della Religione. Ha ottenuto varie borse di studio per il proseguimento della ricerca.

La produzione scientifica – in lingua italiana, francese, tedesca e inglese – è continua, molto intensa e congruente con il settore concorsuale 11/5C e con il SSD M-FIL/06; consta di tre monografie, tre edizioni critiche, numerosissimi contributi in rivista e in volumi, traduzioni e curatele.

Bleer UB Pm

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, ciascuna delle quali è coerente con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06. La prima monografia presentata, *Philosophia transcendentalis. La questione antepredicativa e l'analogia tra la scolastica e Kant* (2008), è un'indagine sull'origine e l'uso del termine "trascendentale" tra la filosofia scolastica e Kant. L'indagine è condotta con metodo rigoroso e riferimenti ad autori finora poco considerati e giunge a risultati innovativi e originali. In particolare il candidato sostiene la possibile dipendenza di Kant da Aepinus. Il lavoro sull'origine del termine serve da chiave per rileggerne l'uso nella filosofia di Kant, interpretata come una specifica risposta al tema scolastico dell'analogia. A questo ambito di ricerca si collegano i saggi dedicati al concetto di analogia, a Wolff e alla scolastica luterana. Particolarmente interessanti i saggi *Ludovicus Carbo, Vermittler zwischen Thomas von Aquin und Christian Wolff* (2003) e *Wolff und die Analogie. Von den mannigfachen Modi des Seienden zwischen Ontologie und Theologie* (2011). L'altra monografia presentata è dedicata all'opera di Edith Stein (*L'analogia della persona in Edith Stein*, 2012) della quale il candidato ha curato anche l'edizione critica della traduzione tedesca delle *Quaestiones disputatae de veritate* di Tommaso. Anche in questo caso si tratta di contributi rilevanti e di notevole interesse. A questo ambito di studi che vengono riferiti all'area fenomenologica e anche alla filosofia della religione si rifanno gli altri saggi, dedicati al chiarimento del significato di concetti come epoché, sacro, distruzione/decostruzione in vari autori fra cui Husserl e Heidegger. Tutte le pubblicazioni del candidato hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e in alcuni casi ottima.

La Commissione in base a valutazione comparativa ritiene che il dott. Tommasi sia fra i sei candidati più meritevoli e lo ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

CATERINA ZANFI

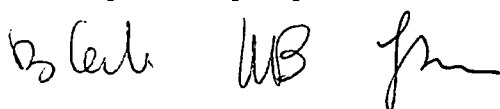
La candidata ha conseguito il Dottorato all'Università di Bologna nel 2011 con una tesi su *Bergson e la filosofia tedesca contemporanea. Alle fonti de Les Deux Sources de la morale et de la religion* in cotutela con l'Université de Lille 3. Dal 2013 ha ottenuto varie borse, la più significativa delle quali è nel 2016 una borsa della Alexander von Humboldt Stiftung presso la Bergische Universität Wuppertal.

Dal 2007 ha partecipato e partecipa a vari gruppi di ricerca sul pensiero di Bergson: ha organizzato ed è stata relatrice a numerosi congressi e workshop nazionali e internazionali. Nel 2011 ha ricevuto il Prix de thèse international SHS delle scuole dottorali in scienze politiche, giuridiche, umane e sociali dell'Université de Lille. Ha ottenuto la Qualification francese alle funzioni di Maître de conférences, Section 17 (Filosofia) nel 2012 e nel 2017. Ha esperienza di attività didattica.

La produzione scientifica è continua e congruente con il settore concorsuale 11/5C e con il SSD M-FIL/06 e consta di due monografie (una delle quali tradotta in francese e in tedesco) e un certo numero di contributi in rivista e in volumi.

La candidata presenta 12 pubblicazioni, tre delle quali non sono valutabili; le pubblicazioni sono congruenti con il settore concorsuale 11/C5 e con il SSD M-FIL/06.

La prima monografia, cui è stato assegnato il premio filosofico Castiglioncello, *Bergson, la tecnica e la guerra. Una rilettura delle Due fonti* (2009) sviluppa una fondata reinterpretazione delle *Due fonti* che, nel quadro di una valutazione complessiva del rapporto di Bergson con la tecnica e l'industrialismo, coglie più nel profondo il significato del ricorso al misticismo, caratteristico di quest'opera. La seconda, *Bergson e la filosofia tedesca. 1907-1932* (2013) ripercorre puntualmente i vari momenti e i vari luoghi della presenza di Bergson in Germania, cercando anche di mostrare la presenza di elementi della cultura filosofica tedesca nell'opera Bergson. Si tratta di un lavoro informato che colma una lacuna nello studio del pensiero di Bergson e offre un significativo contributo allo studio della corrente della filosofia della vita. Gli altri saggi si muovono all'interno di un percorso che tende a mettere in luce vari aspetti delle relazioni fra Germania e Francia prima e dopo il primo conflitto mondiale.



Le pubblicazioni del candidato hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica.

La Commissione in base a valutazione comparativa non ritiene che la dott.ssa Zanfi sia fra i sei candidati più meritevoli e non la ammette pertanto alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

**PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
SETTORE CONCORSUALE 11/C5 Storia della Filosofia
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/06 Storia della Filosofia
CODICE CONCORSO 3579**

**VERBALE N. 3
(Discussione dei titoli e della produzione scientifica)**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30.12.2010 n. 240 per il settore concorsuale 11/C5 Storia della Filosofia, settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 Storia della filosofia presso il Dipartimento di Filosofia, composta dai:

Prof. CENTI Beatrice dell'Università degli Studi di Parma
Prof. BALDI Marialuisa dell'Università degli Studi di Milano
Prof. INVERNIZZI Giuseppe dell'Università degli Studi di Pavia

si riunisce il giorno 4 settembre 2017 alle ore 11.30 presso l'Aula Crociera Alta per procedere alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Contestualmente alla discussione si procederà all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

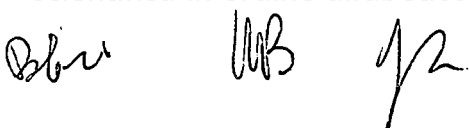
La Commissione stabilisce che, dopo aver sentito tutti i candidati, procederà ad attribuire ai titoli, a ciascuna pubblicazione e alla consistenza complessiva della produzione scientifica, all'intensità e alla continuità temporale della stessa un punteggio così come previsto nel verbale n. 1.

Si procede quindi all'appello dei candidati convocati.

Risultano presenti i candidati sotto indicati dei quali viene accertata l'identità personale come risulta dall'elenco firma allegato al presente verbale.

- 1) ALESSIATO Elena Paola Carola
- 2) BACIN Stefano
- 3) BIAGIOLI Francesca
- 4) FRIGO Alberto
- 5) MOTTA Giuseppe
- 6) TOMMASI Francesco Valerio

I candidati vengono chiamati ad illustrare e discutere i propri titoli e la produzione scientifica in ordine alfabetico.



Alle ore 11.40 viene chiamata la candidata ALESSIATO Elena Paola Carola e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza lingua inglese.

Alle ore 12.10 viene chiamato il candidato BACIN Stefano e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza lingua inglese.

Alle ore 12.35 viene chiamata la candidata BIAGIOLI Francesca e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza lingua inglese.

Alle ore 13.00 viene chiamato il candidato FRIGO Alberto e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza lingua inglese.

Alle ore 13.25 viene chiamato il candidato MOTTA Giuseppe e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza lingua inglese.

Alle ore 13.50 viene chiamato il candidato TOMMASI Francesco Valerio e si procede alla discussione dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza lingua inglese.

Al termine dell'illustrazione e della discussione dei titoli e delle pubblicazioni e dell'accertamento della conoscenza della lingua inglese, la Commissione procede, dopo adeguata valutazione, all'attribuzione di un punteggio ai titoli, alle pubblicazioni presentate dai candidati ed alla consistenza complessiva della produzione scientifica, all'intensità e alla continuità della stessa, sulla base di quanto stabilito nella riunione preliminare.

Per ciascun candidato vengono predisposti:

- un prospetto nel quale vengono riportati i punteggi attribuiti collegialmente dalla Commissione ai titoli presentati (all. 1);
- un prospetto nel quale vengono riportati i punteggi attribuiti collegialmente a ciascuna pubblicazione (il numero indicato nel prospetto si riferisce alla numerazione indicata dal candidato nell'elenco di pubblicazioni presentato) (all. 2), nonché il punteggio assegnato alla consistenza complessiva della produzione scientifica, all'intensità e alla continuità temporale della stessa.

Al termine la Commissione, confrontati gli esiti delle singole valutazioni, si esprime all'unanimità proponendo per la chiamata il dott. Stefano BACIN con la seguente motivazione:

Il candidato ha dimostrato un'ampia, approfondita e matura conoscenza dei propri argomenti di ricerca, pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente valutazione; il candidato ha conseguito risultati originali, inquadrati in più ampie prospettive interpretative anche alla luce dei dibattiti contemporanei. La sua attività scientifica si svolge in collaborazione con istituti e

Stefano *UB* *fr*

centri di ricerca nazionali e internazionali di elevata qualificazione. Anche durante il colloquio il candidato ha confermato la sua maturità scientifica e la padronanza di un sicuro metodo di ricerca storico-filosofica. È stata accertata la conoscenza della lingua inglese.

La Commissione si riconvoca per il giorno 4 settembre 2017 alle ore 17.00 per procedere alla stesura della relazione finale e per ottemperare agli ultimi adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 16.30.

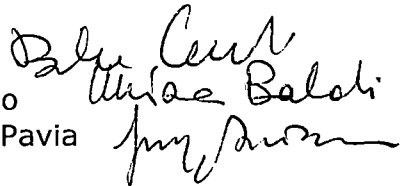
Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. CENTI Beatrice dell'Università degli Studi di Parma

Prof. BALDI Marialuisa dell'Università degli Studi di Milano

Prof. INVERNIZZI Giuseppe dell'Università degli Studi di Pavia



**ALLEGATO 1 al VERBALE N. 3
Punteggio dei titoli**

Candidato ALESSIATO Elena Paola Carola

| TITOLI (punteggio massimo attribuibile 30) | Punti |
|---|--------------|
| titolo di dottore di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero | 7 |
| attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata | 1 |
| attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (es. assegnista, ecc.) | 3 |
| realizzazione di attività progettuale per i settori concorsuali in cui sia prevista | 1 |
| attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali | 2 |
| conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca | 1 |
| altri titoli (es. master, ecc.) | 6 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO TITOLI | 21 |

Candidato BACIN Stefano

| TITOLI (punteggio massimo attribuibile 30) | Punti |
|---|--------------|
| titolo di dottore di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero | 6 |
| attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata | 5 |
| attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (es. assegnista, ecc.) | 5 |
| organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi | 1 |
| attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali | 2 |
| conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca | 1,5 |
| altri titoli (es. master, ecc.) | 4 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO TITOLI | 24,5 |

Alu *WB* *12*

Candidato BIAGIOLI Francesca

| TITOLI (punteggio massimo attribuibile 30) | Punti |
|---|--------------|
| titolo di dottore di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero | 6 |
| attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata | 3 |
| attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (es. assegnista, ecc.) | 2,5 |
| organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi | 1 |
| attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali | 2 |
| conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca | 0 |
| altri titoli (es. master, ecc.) | 5 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO TITOLI | 19,5 |

Candidato FRIGO Alberto

| TITOLI (punteggio massimo attribuibile 30) | Punti |
|---|--------------|
| titolo di dottore di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero | 7 |
| attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata | 5 |
| attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (es. assegnista, ecc.) | 1,5 |
| organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi | 1 |
| attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali | 2 |
| conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca | 0 |
| altri titoli (es. master, ecc.) | 2 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO TITOLI | 18,5 |

Biagioli *IFB* *FR*

Candidato MOTTA Giuseppa

| TITOLI (punteggio massimo attribuibile 30) | Punti |
|---|--------------|
| titolo di dottore di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero | 6 |
| attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata | 5 |
| attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (es. assegnista, ecc.) | 2,5 |
| organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi | 1 |
| attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali | 2 |
| conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca | 1 |
| altri titoli (es. master, ecc.) | 4 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO TITOLI | 21,5 |

Candidato TOMMASI Francesco Valerio

| TITOLI (punteggio massimo attribuibile 30) | Punti |
|---|--------------|
| titolo di dottore di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero | 6 |
| attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata | 5 |
| attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (es. assegnista, ecc.) | 5 |
| organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi | 3 |
| attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali | 2 |
| conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca | 0 |
| altri titoli (es. master, ecc.) | 6 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO TITOLI | 27 |

alw MB P2

Cont
A LLEGATO 2 al VERBALE N. 3

Punteggio delle pubblicazioni

Candidato ALESSIATO Elena Paola Carola

| PUBBLICAZIONI (punteggio massimo attribuibile 50) | Punti |
|--|--------------|
| Pubblicazione n. 1 | 7 |
| Pubblicazione n. 2 | 5 |
| Pubblicazione n. 3 | 4 |
| Pubblicazione n. 4 | 2 |
| Pubblicazione n. 5 | 3 |
| Pubblicazione n. 6 | 2 |
| Pubblicazione n. 7 | 3 |
| Pubblicazione n. 8 | 1 |
| Pubblicazione n. 9 | 3 |
| Pubblicazione n. 10 | 3 |
| Pubblicazione n. 11 | 4 |
| Pubblicazione n. 12 | 3 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO PUBBLICAZIONI | 40 |

| | |
|--|---------------------|
| PUNTEGGIO CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA, INTENSITÀ E CONTINUITÀ TEMPORALE DELLA STESSA (punteggio massimo attribuibile 20) | Punti 20 |
|--|---------------------|

Candidato BACIN Stefano

| PUBBLICAZIONI (punteggio massimo attribuibile 50) | Punti |
|--|--------------|
| Pubblicazione n. 1 | 3 |
| Pubblicazione n. 2 | 6 |
| Pubblicazione n. 3 | 7 |
| Pubblicazione n. 4 | 4 |
| Pubblicazione n. 5 | 2 |
| Pubblicazione n. 6 | 4 |

Alc *UB* *fr*

| | |
|--|-----------|
| Pubblicazione n. 7 | 4 |
| Pubblicazione n. 8 | 3 |
| Pubblicazione n. 9 | 4 |
| Pubblicazione n. 10 | 4 |
| Pubblicazione n. 11 | 4 |
| Pubblicazione n. 12 | 2 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO PUBBLICAZIONI | 47 |

| | |
|--|---------------------|
| PUNTEGGIO CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA, INTENSITÀ E CONTINUITÀ TEMPORALE DELLA STESSA (punteggio massimo attribuibile 20) | Punti 20 |
|--|---------------------|

Candidato BIAGIOLI Francesca

| PUBBLICAZIONI (punteggio massimo attribuibile 50) | Punti |
|--|--------------|
| Pubblicazione n. 1 | 7 |
| Pubblicazione n. 2 | 2 |
| Pubblicazione n. 3 | 3 |
| Pubblicazione n. 4 | 4 |
| Pubblicazione n. 5 | 3 |
| Pubblicazione n. 6 | 3 |
| Pubblicazione n. 7 | 3 |
| Pubblicazione n. 8 | 1 |
| Pubblicazione n. 9 | 2 |
| Pubblicazione n. 10 | 3 |
| Pubblicazione n. 11 | 3 |
| Pubblicazione n. 12 | 1 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO PUBBLICAZIONI | 35 |

| | |
|--|---------------------|
| PUNTEGGIO CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA, INTENSITÀ E CONTINUITÀ TEMPORALE DELLA STESSA (punteggio massimo attribuibile 20) | Punti 18 |
|--|---------------------|

Deleu MB P2

Candidato FRIGO Alberto

| PUBBLICAZIONI (punteggio massimo attribuibile 50) | Punti |
|--|--------------|
| Pubblicazione n. 1 | 7 |
| Pubblicazione n. 2 | 4 |
| Pubblicazione n. 3 | 4 |
| Pubblicazione n. 4 | 4 |
| Pubblicazione n. 5 | 2 |
| Pubblicazione n. 6 | 2 |
| Pubblicazione n. 7 | 4 |
| Pubblicazione n. 8 | 3 |
| Pubblicazione n. 9 | 3 |
| Pubblicazione n. 10 | 2 |
| Pubblicazione n. 11 | 2 |
| Pubblicazione n. 12 | 2 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO PUBBLICAZIONI | 39 |

| | |
|--|---------------------|
| PUNTEGGIO CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA, INTENSITÀ E CONTINUITÀ TEMPORALE DELLA STESSA (punteggio massimo attribuibile 20) | Punti 20 |
|--|---------------------|

Candidato MOTTA Giuseppe

| PUBBLICAZIONI (punteggio massimo attribuibile 50) | Punti |
|--|--------------|
| Pubblicazione n. 1 | 7 |
| Pubblicazione n. 2 | 6 |
| Pubblicazione n. 3 | 4 |
| Pubblicazione n. 4 | 3 |
| Pubblicazione n. 5 | 2 |
| Pubblicazione n. 6 | 2 |
| Pubblicazione n. 7 | 3 |
| Pubblicazione n. 8 | 4 |
| Pubblicazione n. 9 | 2 |

B. Cer. MB J

| | |
|--|-----------|
| Pubblicazione n. 10 | 2 |
| Pubblicazione n. 11 | 3 |
| Pubblicazione n. 12 | 1 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO PUBBLICAZIONI | 39 |

| | |
|--|---------------------|
| PUNTEGGIO CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA, INTENSITÀ E CONTINUITÀ TEMPORALE DELLA STESSA (punteggio massimo attribuibile 20) | Punti 15 |
|--|---------------------|

Punteggio delle pubblicazioni

| |
|--|
| Candidato TOMMASI Francesco Valerio |
|--|

| PUBBLICAZIONI (punteggio massimo attribuibile 50) | Punti |
|--|--------------|
| Pubblicazione n. 1 | 7 |
| Pubblicazione n. 2 | 6 |
| Pubblicazione n. 3 | 6 |
| Pubblicazione n. 4 | 2 |
| Pubblicazione n. 5 | 3 |
| Pubblicazione n. 6 | 1 |
| Pubblicazione n. 7 | 2 |
| Pubblicazione n. 8 | 2 |
| Pubblicazione n. 9 | 2 |
| Pubblicazione n. 10 | 3 |
| Pubblicazione n. 11 | 2 |
| Pubblicazione n. 12 | 3 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO PUBBLICAZIONI | 39 |

| | |
|--|---------------------|
| PUNTEGGIO CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA, INTENSITÀ E CONTINUITÀ TEMPORALE DELLA STESSA (punteggio massimo attribuibile 20) | Punti 20 |
|--|---------------------|

Blas WB 92

**PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
SETTORE CONCORSUALE 11/C5 Storia della Filosofia
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/06 Storia della Filosofia
CODICE CONCORSO 3579**

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30.12.2010 n. 240 per il settore concorsuale 11/C5 Storia della Filosofia, settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 Storia della filosofia presso il Dipartimento di Filosofia, composta dai:

Prof. CENTI Beatrice dell'Università degli Studi di Parma
Prof. BALDI Marialuisa dell'Università degli Studi di Milano
Prof. INVERNIZZI Giuseppe dell'Università degli Studi di Pavia

si riunisce il giorno 4 settembre 2017 alle ore 17.00 presso il Dipartimento di Filosofia, Cortile Ghiacciaia, per la stesura della relazione finale.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita il giorno 10 luglio 2017 alle ore 10 (riunione telematica), il giorno 28 agosto 2017 alle 9.30 e il giorno 29 agosto alle ore 9.00, presso la Sala Paci, il giorno 4 settembre 2017 alle ore 11.30 presso l'Aula Crociera Alta.

Nella riunione di apertura la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente e il Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof.ssa Beatrice CENTI e al Prof. Giuseppe INVERNIZZI.

Successivamente ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 1172/1948, con i candidati della procedura:

- 1) ALESSIATO Elena Paola Carola
- 2) BACIN Stefano
- 3) BELLONI Claudio
- 4) BIAGIOLI Francesca
- 5) BONDÌ Davide
- 6) CARANNANTE Salvatore
- 7) FERRARI Emiliano
- 8) FRIGO Alberto
- 9) FUSARO Diego
- 10) GORI Pietro
- 11) KOCHIRAS Hylarie
- 12) LAMANNA Marco
- 13) MORO Nadia
- 14) MOTTA Giuseppe

Università degli Studi di Milano

Protocollo Entrata
0058057/17 del 13/09/2017
Classif. 7.1



A00: UDSM_MI

Cod.Reg: RP_UNIMI

- 15) OGGIONNI Eva Marta Eleonora
- 16) PASCUCCI Margherita
- 17) PRIAROLO Mariangela
- 18) RICCARDI Mattia
- 19) SANTINI Carlotta
- 20) SGRO' Giovanni
- 21) TOMMASI Francesco Valerio
- 22) ZANFI Caterina

e gli altri membri della Commissione e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale.

La Commissione ha quindi provveduto a predeterminare i criteri per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni ed a consegnarli al Responsabile della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicizzazione mediante pubblicazione sul sito Web dell'Ateneo www.unimi.it/valcomp.

Nella seconda riunione, che si è tenuta il giorno 28 agosto 2017 alle ore 9.30, la Commissione ha preso visione della documentazione concorsuale fornita dall'Amministrazione, delle domande, dei curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni. La Commissione ha preso atto che il candidato dott. Marco LAMANNA si è ritirato dalla procedura di selezione come comunicato agli Uffici.

Dopo aver verificato la corrispondenza delle pubblicazioni scientifiche all'elenco delle stesse allegato alle domande di partecipazione, la Commissione ha preso in esame le pubblicazioni redatte in collaborazione con altri coautori, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, ammettendo alla valutazione solo quelle pubblicazioni ove il contributo del candidato è enucleabile e distinguibile.

La Commissione ha quindi proceduto all'esame dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, secondo i criteri stabiliti nel corso della prima riunione e, al termine, ha espresso i giudizi per ciascun candidato (all. 1 al verbale 2).

Terminata la valutazione preliminare, sono stati ammessi alla prosecuzione della procedura i seguenti candidati:

- 1) ALESSIATO Elena Paola Carola
- 2) BACIN Stefano
- 3) BIAGIOLI Francesca
- 4) FRIGO Alberto
- 5) MOTTA Giuseppe
- 6) TOMMASI Francesco Valerio

Nella riunione del 4 settembre 2017 si è proceduto all'illustrazione e alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Per ciascun candidato sono stati predisposti:

- un prospetto nel quale sono stati riportati i punteggi attribuiti collegialmente dalla commissione ai titoli presentati (all. 1 al verbale n. 3);
- un prospetto nel quale sono stati riportati i punteggi attribuiti collegialmente dalla commissione a ciascuna pubblicazione (il numero indicato nel prospetto si riferisce alla numerazione indicata dal candidato nell'elenco di pubblicazioni

Delen *MB* *fr*

presentato) (all. 2 al verbale n. 3) e alla consistenza complessiva della produzione scientifica, all'intensità e alla continuità temporale della stessa.

Al termine, la Commissione, confrontati gli esiti delle singole valutazioni, all'unanimità ha proposto per la chiamata il dott. Stefano BACIN.

La Commissione dichiara conclusi i lavori.

Il plico contenente 2 copie dei verbali delle singole riunioni e 2 copie della relazione finale con i relativi allegati viene consegnato dalla prof.ssa Marialuisa BALDI al Responsabile del Procedimento dell'Università degli Studi di Milano. Copia elettronica, in formato Word, di ciascun verbale e della relazione finale viene inviata all'indirizzo di posta elettronica valcomp@unimi.it

La Commissione termina i lavori alle ore 17.30 del 4 settembre 2017.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. CENTI Beatrice dell'Università degli Studi di Parma
Prof. BALDI Marialuisa dell'Università degli Studi di Milano
Prof. INVERNIZZI Giuseppe dell'Università degli Studi di Pavia

